

2024

MENSILE

n. 10



il Messaggero Marittimo



Ottobre INTERATTIVO



Ottobre

UN MESE DI GRANDI EVENTI

Negli ultimi 30 giorni, lo shipping e la logistica italiana hanno vissuto **momenti intensi**, segnando **traguardi significativi** in un contesto economico in evoluzione.

Tra gli eventi di spicco, **ANITA** ha festeggiato ottant'anni di storia a Roma, richiamando l'attenzione sulla sua fondazione nel 1944, cruciale per la ricostruzione dell'Italia. Il presidente Riccardo Morelli ha sottolineato l'importanza dell'autotrasporto come motore economico e attore chiave nella trasformazione del Paese.

In parallelo, la **Euromed Convention**, organizzata dal Gruppo Grimaldi ad Atene, ha riunito circa 800 delegati, affrontando le sfide del settore marittimo e discutendo di innovazione, digitalizzazione e sostenibilità.

Guido Grimaldi ha evidenziato l'importanza di tali incontri per tracciare rotta e strategie.

Un altro punto culminante è stata l'inaugurazione del nuovo terminal ferroviario al **Cepim** Interporto di Parma, un passo cruciale verso un trasporto merci più sostenibile. Con un ambizioso progetto di raddoppio del traffico ferroviario, si prefigura un futuro in cui il 30% del traffico sarà trasferito dalla gomma alla rotaia.

Infine, il porto di Ravenna ha compiuto progressi significativi con la conclusione anticipata del progetto **Ravenna Port Hub**, rafforzando la sua posizione come centro intermodale.

Un mese intenso, fatto di progresso ma anche altrettante sfide ancora da vincere, a sottolineare l'importanza di una filiera di soggetti resilienti e innovativi.



GRIMALDI GROUP

IL **FUTURO**
è **CO₂** *Oggi*



INNOVAZIONE
ECOSOSTENIBILITÀ
CAPACITÀ DI TRASPORTO
a Zero Emission in Port®

www.grimaldi.napoli.it

RAVENNA: UN PORTO IN EVOLUZIONE TRA INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ

In anticipo rispetto alla tabella di marcia



Con una voce carica di emozione, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico centro-settentrionale, Daniele Rossi, ha presentato i progressi del progetto Ravenna Port Hub durante la prima edizione dell'Adria Shipping Summit. Questo ambizioso progetto di potenziamento infrastrutturale del porto di Ravenna, nella sua fase uno, è stato completato con un anno di anticipo rispetto alla tabella di marcia. Un traguardo significativo che Rossi ha descritto come il frutto di impegno e determinazione.

La prima fase del progetto ha visto il rifacimento delle banchine esistenti, la costruzione di oltre un chilometro di nuove strutture per il futuro Terminal Container e l'approfondimento dei fondali fino a 12,5 metri, con l'obiettivo di raggiungere i 14,5 metri entro il 2026. Il porto si estende ora su 200 ettari di nuove aree attrezzate per la logistica e le imprese, con un investimento complessivo di un miliardo di euro. Le infrastrutture portuali si arricchiscono inoltre di opere complementari

realizzate in collaborazione con Snam, RFI, Anas, ENI, Agnes e altri partner privati, per un totale di oltre 5 miliardi di euro, con l'obiettivo di rendere il porto un centro intermodale strategico.

Ravenna Port Hub, un modello da imitare

Il progetto Ravenna Port Hub ha l'obiettivo di trasformare il porto in un modello nazionale di logistica avanzata, con un focus su digitalizzazione e sicurezza informatica. Rossi ha annunciato l'installazione di una rete in fibra ottica di oltre 30 km che abilita la tecnologia 5G, migliorando l'efficienza delle operazioni portuali e aprendo la strada a nuove applicazioni. Oltre alla connettività, il porto investe in un nuovo PCS (Port Community System) e in una direzione specifica per la transizione digitale, ponendo le basi per una logistica più intelligente e sostenibile.



Hub Energetico di rilevanza internazionale

Ravenna consolida anche il suo ruolo di hub energetico. Importanti aziende come Eni e Snam hanno scelto questo porto per investimenti in infrastrutture per il deposito di CO2 e rigassificatori, mentre Edison e Pir sviluppano strutture per il gas naturale liquefatto (GNL). Anche il progetto di un parco eolico offshore, a opera di Agnes, testimonia la volontà del porto di investire in energie rinnovabili e sostenibili.

Nuovo Terminal Crociere sostenibile

Durante la cerimonia di posa della prima pietra del nuovo terminal crociere a Porto Corsini, Rossi ha annunciato la costruzione della prima struttura crocieristica italiana a ottenere la certificazione LEED Gold. Il terminal, che si estenderà su 10.000 metri quadrati, ospiterà due navi da crociera simultaneamente e sarà inaugurato nel 2026. Questo progetto è stato realizzato in collaborazione con Ravenna Civitas Cruise Port (RCCP), Cruise Terminals International e Royal Caribbean Group, e rappresenterà un simbolo di sostenibilità ambientale e efficienza energetica grazie all'uso di energie rinnovabili e alla tecnologia "cold ironing", che consentirà alle navi di spegnere i motori, riducendo l'inquinamento atmosferico. Oltre ai vantaggi ambientali, il terminal promette di generare un impatto economico significativo per la regione, con una spesa media di 385 dollari per ogni crocierista e l'apertura di 100-200 posti di lavoro giornalieri, sia diretti che indiretti. Nei periodi senza navi, il terminal sarà accessibile alla comunità, offrendo uno spazio per eventi culturali, sportivi e sociali e diventando un polo polifunzionale e inclusivo per tutta la città.

Un porto per il futuro

Il presidente Rossi ha concluso sottolineando che Ravenna non è solo un porto commerciale ma una comunità in espansione, pronta a confermarsi come un modello di sviluppo sostenibile e innovativo per altri scali italiani. Grazie a questi investimenti in infrastrutture, digitalizzazione e sostenibilità, il porto di Ravenna è sulla strada per diventare un homeport di livello mondiale, capace di accogliere turisti, merci e nuove opportunità economiche, e ponendosi come punto di riferimento per l'intera industria crocieristica e marittima europea.



VIDEO

INTERVISTA A RICCARDO SABADINI



VIDEO

INTERVISTA A GIANNANTONIO MINGOZZI



VIDEO

INTERVISTA A CARLO MANGIA

DARSENA EUROPA, GIANI: “IL GOVERNO METTA I SOLDI”

Una richiesta chiara e diretta.



Giornata intensa per l’Autorità di Sistema Portuale (AdSp) del Mar Tirreno Settentrionale, che ha accolto sia le istituzioni regionali che il Presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, a Piombino e Livorno per fare il punto su due progetti strategici: le nuove aree logistiche del porto di Piombino e la futura Darsena Europa a Livorno.

Durante la visita, Giani ha espresso una richiesta chiara e diretta al Governo: incrementare il supporto finanziario, visto che la Regione Toscana ha già investito 200 milioni di euro per lo sviluppo delle infrastrutture portuali. “Abbiamo fatto la nostra parte – ha dichiarato Giani – e stiamo ripagando questi investimenti con mutui, mentre i lavori devono seguire le valutazioni ambientali stabilite dal governo stesso”.

Il Presidente ha inoltre sottolineato l’importanza di accelerare i processi decisionali nazionali, sia per velocizzare i tempi di completamento sia per snellire la burocrazia, essenziale per mantenere l’operatività delle infrastrutture.

Luciano Guerrieri, presidente dell’AdSp, ha commentato la proposta di Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture, di rendere utilizzabili in anticipo alcune aree della Darsena Europa. Guerrieri ha confermato la fattibilità tecnica di questi “usi intermedi”, evidenziando come questi possano supportare il traffico portuale senza compromettere l’obiettivo finale della Darsena Europa: diventare un terminal container all’avanguardia, affiancato da un’area dedicata al trasporto ro-ro (Roll-on/Roll-off).

Nei prossimi due anni, AdSp prevede di anticipare le opere a mare con la creazione di aree pronte all’uso per incentivare la crescita dei traffici portuali. La strategia mira a creare sinergie operative tra le aree già disponibili e quelle ancora in fase di completamento.

Avanzamento dei Lavori:

la prima cassa di colmata

Attualmente, i lavori per la Darsena Europa sono condotti dal raggruppamento di imprese Sidra, in collaborazione con Infrastructure di Fincantieri, Sales e Fincosit. Questo primo lotto, che riguarda il consolidamento della prima cassa di colmata, include una fase di livellamento dell’area su cui verranno poi realizzate infrastrutture fondamentali per il progetto. L’ingegnere Enrico Pribaz, responsabile dell’ufficio infrastrutture dell’AdSp, ha spiegato che il rilevato sopra la prima vasca è costituito da uno strato di materiale di cava e drenaggi per consolidare ulteriormente la vasca sottostante. Questa fase, con tempi stimati di sei mesi di stabilizzazione per ogni area, dovrebbe completarsi entro un biennio, garantendo una solida base strutturale per le successive operazioni di sviluppo della Darsena.

Prospettive e piani di sviluppo

Roberta Macii, vicecommissaria dell'opera, ha delineato il prossimo passo del progetto, mirato alla definizione degli usi preliminari delle aree di nuova costruzione. "Dovremo contemperare le esigenze degli operatori economici con le finalità previste dal piano regolatore dell'infrastruttura finale", ha dichiarato Macii. Questo approccio permetterà di coinvolgere il mercato in modo proattivo e programmato, rispondendo alle esigenze commerciali senza perdere di vista l'obiettivo infrastrutturale.

Opere a mare e dragaggio

Un'importante pietra miliare è stata raggiunta con la presentazione, il 7 Ottobre scorso, del progetto esecutivo delle opere a mare, che include la costruzione delle dighe foranee e le attività di dragaggio, fondamentali per la piena operatività della Darsena Europa. Il progetto, secondo Guerrieri, comprende anche un piano di monitoraggio concordato con ARPAT per garantire il rispetto ambientale.

L'AdSp si è posta l'obiettivo di iniziare i lavori per le dighe entro la fine dell'anno, proseguendo in parallelo con la preparazione del bando di gara per la gestione e realizzazione del terminal container.



VIDEO
INTERVISTA A EUGENIO GIANI



VIDEO
INTERVISTA A LUCIANO GUERRIERI
E ROBERTA MACII



MA RIXI SOLLECITA L'USO DEI PIAZZALI

Tempi troppo lunghi,
piazzi da usare prima della
fine dell'opera completa

Il progetto Darsena Europa rischia di scontrarsi con tempi di realizzazione troppo lunghi per intercettare il previsto incremento dei traffici globali nel 2026. A sollevare la questione era stato per l'ennesima volta il **viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Edoardo Rixi**, in un'intervista rilasciata al quotidiano Il Tirreno, in risposta alle preoccupazioni espresse dal sindaco di Livorno, Luca Salvetti. Rixi infatti teme che il ritardo possa compromettere i posti di lavoro e la competitività del porto livornese nel traffico container e ha quindi avanzato una proposta concreta per affrontare la situazione: **aprire Darsena Europa in lotti**, anticipando l'operatività dei piazzali già nella seconda metà del 2025 attraverso concessioni provvisorie. *"I tempi per la realizzazione sono troppo lunghi: va aperta a lotti per dare in concessione i piazzali. Nel 2030 rischia di essere troppo tardi, mentre altri porti, come Genova o La Spezia, avanzano con progetti meno complessi e più rapidi,"* ha dichiarato il viceministro. La sua visione è chiara: entro due anni Livorno deve essere pronta per sfruttare l'aumento dei traffici atteso per il 2026, un'opportunità imperdibile sia per la Toscana sia per l'intero sistema portuale italiano.

Il viceministro ha inoltre insistito sulla necessità di un approccio più flessibile, abbandonando contrapposizioni fra traffico container e ro-ro e puntando a rispondere alle esigenze del mercato per incrementare i traffici e capitalizzare gli investimenti pubblici. *"Livorno è il terzo porto del Paese ed è fondamentale per la nostra economia – ha sottolineato Rixi –. La richiesta degli operatori è di tempi più rapidi, con piazzali operativi, mentre il termine per la diga foranea e la seconda cassa di colmata entro il 2027 appare irrealistico".*

CONTRATTO DEI LAVORATORI PORTUALI, RAGGIUNTO L'ACCORDO

Per restituire stabilità a un settore fondamentale per l'economia nazionale e internazionale



Dopo dieci mesi dalla scadenza del precedente contratto e un anno di trattative serate, è stata raggiunta un'ipotesi di accordo per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) dei lavoratori dei porti. La firma, arrivata dopo 27 ore consecutive di negoziati tra le parti datoriali e i sindacati confederali, introduce significativi miglioramenti sia economici che normativi, per una categoria che attendeva da tempo una svolta.

Aumenti salariali e bonus

Il nuovo accordo prevede una serie di misure che migliorano le condizioni retributive dei lavoratori portuali. In dettaglio, i punti principali sono:

- **Aumento minimo** conglobato di 150 euro lordi al mese;
- **Indennità di Elemento Distinto della Retribuzione (EDR)** pari a 50 euro lordi per 14 mensilità;
- **Bonus welfare** annuo di 120 euro;
- Importo **una tantum** di 600 euro lordi, suddiviso in 350 euro per la parte retributiva e 250 per il welfare.

Queste misure rappresentano un passo importante verso una maggiore stabilità e riconoscimento economico per una categoria che, soprattutto nell'ultimo anno, ha affrontato periodi di scioperi e manifestazioni a causa delle difficili condizioni di lavoro e della lunga attesa per il rinnovo del contratto.

Novità Normative: maggiore sicurezza e parità di genere

Sul fronte normativo, l'accordo introduce rilevanti innovazioni. Tra le principali:

- **Modifiche alle sanzioni disciplinari**, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza e l'equità nelle procedure;
- **Aumento di due ore nella formazione in ingresso** per tutte le categorie, con una particolare attenzione alla sicurezza sul lavoro;
- **Protocollo per la parità di genere e contro la violenza di genere**, che rappresenta un impegno concreto verso l'inclusività e la tutela dei diritti.

L'accordo avrà validità fino a Dicembre 2026 e coinvolge le principali associazioni di categoria, tra cui Assiterminal, Assologistica, Fise Uniport, Assoport e Ancip, oltre ai sindacati Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti, che hanno sostenuto le trattative in rappresentanza dei lavoratori.

Verso la ratifica: assemblee e referendum dei lavoratori

Il prossimo passo sarà la ratifica dell'accordo da parte dei lavoratori, che potranno

esprimersi tramite assemblee e un referendum per confermare definitivamente l'intesa. Il processo di approvazione rappresenta una fase cruciale per la validità dell'accordo e garantirà ai lavoratori un ruolo attivo nel decidere il proprio futuro professionale.

Ministero e il ruolo di mediazione

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, guidato da Matteo Salvini, ha seguito da vicino le trattative, mostrando costante disponibilità al dialogo anche nei momenti di maggiore tensione. "Il contratto di lavoro dei porti è essenziale per regolare l'occupazione e la produttività delle imprese e dei terminal portuali. Questo risultato, atteso da mesi, è il frutto dell'impegno e della responsabilità di tutte le parti coinvolte," ha dichiarato il vice ministro Edoardo Rixi.

Con la firma di questo accordo si spera di mettere fine a mesi di tensioni e scioperi, restituendo stabilità a un settore fondamentale per l'economia nazionale e internazionale. Il rinnovo del CCNL rappresenta non solo un traguardo per i lavoratori portuali, ma un esempio di come il dialogo e la negoziazione possano portare a risultati concreti, anche nelle situazioni più complesse.



VENEZIA: RISOLTE LE TENSIONI SINDACALI

Alcuni punti controversi
del capitolato d'appalto sono stati chiariti



Dalla scorsa settimana, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, insieme ad Assoporti, ha intensificato il dialogo con i sindacati e l'Associazione Nazionale Compagnie Imprese Portuali (ANCIP) per affrontare le questioni contrattuali e normative legate al nuovo bando per la gestione delle attività nei porti di Venezia e Chioggia. Il presidente dell'Authority Fulvio Lino Di Blasio ha confermato che l'ente ha fornito chiarimenti formali su alcuni punti controversi del capitolato d'appalto, garantendo trasparenza nel processo. Di Blasio ha sottolineato come il bando includa una clausola sociale a tutela dei lavoratori e che non ci sono modifiche alla legge 84/94 o aperture alla chiamata individuale o alla tariffa oraria.

In un recente incontro con ANCIP e Assoporti, l'AdSp MAS aveva ribadito la volontà di coordinare al meglio le operazioni tra Venezia e Chioggia, mantenendo inalterati i posti di lavoro nei due porti. Il presidente ha specificato che il bando non sarà ritirato, ma verrà integrato con chiarimenti contrattuali, i quali saranno pubblicati sulla piattaforma di e-procurement dell'AdSp MAS e nella sezione 'Amministrazione trasparente'. Di conseguenza, il termine per la presentazione delle offerte sarà esteso di 45 giorni per permettere agli operatori economici di rispondere alle modifiche.

Malgrado i chiarimenti forniti dall'AdSp MAS, i sindacati e i lavoratori mantengo-

no una posizione cauta, esprimendo perplessità sulla reale efficacia della clausola sociale per la salvaguardia occupazionale e sulle modalità di gestione del costo del lavoro, soprattutto in relazione al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro. I sindacati, seppur positivi riguardo al dialogo, chiedono ulteriori garanzie per i lavoratori e continueranno a monitorare l'evolversi del processo.

Questi nel dettaglio erano i chiarimenti forniti da Di Blasio in occasione di una conferenza stampa indetta proprio a seguito della convocazione dell'agitazione sindacale:

- **Clausola sociale:** Prevista nel bando per garantire il mantenimento dei livelli salariali e occupazionali. Assicura impiego a 108 portuali a Venezia e 20 a Chioggia, mantenendo inalterata la forza lavoro nei due scali.
- **Chiamata nominativa:** Già esistente nel porto. Il bando la regola, permettendo ai terminal di indicare (ma non necessariamente ottenere) figure professionali per mansioni specifiche. Di Blasio è aperto a rivedere questo punto.
- **Blocco delle retribuzioni:** Non c'è blocco. La tariffa del lavoro comprende vari elementi, tra cui formazione. L'aumento del Ccnl non è automatico, ma richiede un'istanza e una revisione da parte dell'AdSp.
- **Chiamate o tariffe orarie:** Non sono previste chiamate orarie diverse dai turni ufficiali già in vigore. Il capitolato garantisce trasparenza.
- **Procedimenti disciplinari:** Sono competenza del datore di lavoro, senza interferenze dell'AdSp. Il bando ricorda solo l'importanza di agire correttamente.
- **Linee guida rispettate:** Le procedure distinte, la durata del bando e la clausola sociale sono state rispettate. Non c'è interferenza sulla governance o sui procedimenti disciplinari.

GENERAL EXPORT
NVOC
worldwide consolidation

QUICK - RELIABLE
WORLDWIDE
SCOPRI I NOSTRI SERVIZI

NUOVO SERVIZIO DIRETTO PER JEDDAH E KARACHI

PARTENZE SETTIMANALI PER L'AUSTRALIA CON RESA 30 GIORNI

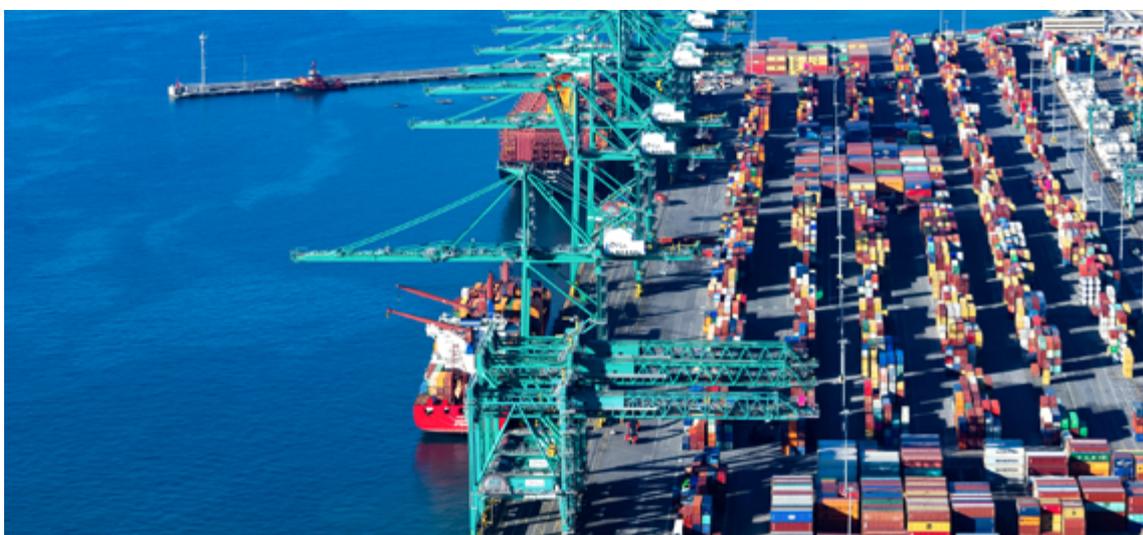
SERVIZI DIRETTI PER SUDAFRICA - USA - MIDDLE EAST - CANADA
SUD AMERICA - MESSICO - ESTREMO ORIENTE - OCEANIA

SERVIZI DIRETTI IMPORT DAI PRINCIPALI PORTI DELL'ESTREMO ORIENTE

General Export Srl
Livorno: Via S. Orlando 16 - 57123 Livorno - Milano: Via Liguria 5 - 20068 Peschiera Borromeo
Genova: via Pietro Chiesa, 7 - 16100 Genova
www.generalexportnvoc.it

GENOVA: IL CONSIGLIO DI STATO REVOCA LA CONCESSIONE DEL TERMINAL SPINELLI

un duro colpo per il Gruppo, che annuncia ricorsi



Nuova sfida per l'imprenditore Aldo Spinelli. Il Consiglio di Stato ha infatti annullato la concessione per l'utilizzo del terminal multipurpose del Porto di Genova, bloccando così l'operatività del Gruppo Spinelli, che non potrà più gestire navi portacontainer nell'area. La decisione nasce dal ricorso della Società Terminal Contenitori di Genova (del gruppo Sech-Psa), che ha contestato l'assegnazione del terminal, ritenuta illegittima e favorevole a Spinelli. Secondo i giudici, la concessione non chiariva sufficientemente il tipo di operazioni permesse sul terminal, originariamente destinato a merci generiche e rinfuse. Il Gruppo Spinelli, che gestisce il terminal tramite il Genoa Port Terminal — con un flusso

annuale di circa 580mila container — avrebbe così trasformato il terminal in una struttura per container, distorcendo la concorrenza rispetto agli altri operatori, vincolati invece a onerosi investimenti. Nella sentenza si legge infatti che la concessione ha "modificato profondamente lo scenario concorrenziale regolato dal piano portuale" e ha penalizzato i concorrenti che avevano pianificato le loro attività sulla base di regole chiare.

La sentenza potrebbe aprire la strada a una nuova gara per la gestione delle banchine, oppure a un intervento dell'Autorità Portuale per evitare un calo dell'occupazione, che penalizzerebbe i lavoratori del porto. La decisione rappresenta un duro colpo per il Grup-

po Spinelli, che ha annunciato ricorsi in Cassazione e una richiesta di intervento urgente al Ministero per difendere i posti di lavoro dei suoi 700 dipendenti. Mario Sommariva, nuovo presidente del Gruppo Spinelli, ha dichiarato: “Dobbiamo difendere il lavoro e interpretare la sentenza, che comunque non commento”.

Ricorso e difesa dei posti di lavoro

In una nota, il Gruppo Spinelli ha contestato la decisione del Consiglio di Stato, sostenendo che vi siano errori di fatto nella sentenza e annunciando la richiesta di revocazione. Spinelli ha inoltre confermato la piena operatività del terminal e ha comunicato alle compagnie di navigazione il proseguimento delle attività.

Anche l’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, tramite i commissari straordinari Massimo Seno e Alberto Maria Benedetti, ha espresso preoccupazione per le conseguenze occupazionali e ha avviato un’analisi approfondita della sentenza. L’ente ha già consultato l’Avvocatura di Stato per valutare un possibile ricorso, e si impegna a trovare una soluzione rapida per garantire continuità operativa e stabilità.



MARINA DI CARRARA: SI ACCENDE IL DIBATTITO SULLA RIORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE

il porto in bilico tra due visioni



Il porto di Marina di Carrara è al centro di un intenso dibattito politico e sindacale. Alcuni esponenti toscani, tra cui Andrea Barabotti e Manfredi Potenti della Lega, stanno spingendo per riportare il porto sotto la gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, che include anche i porti toscani di Livorno e Piombino. L'obiettivo dichiarato è favorire un'integrazione più efficiente con gli altri porti regionali e una gestione più attenta delle problematiche costiere, come l'erosione, migliorando così l'economia locale.

La proposta ha ricevuto anche il sostegno del presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, che ha sottolineato l'importanza di una riorganizzazione del porto all'interno della futura Zona Logistica Semplificata della Toscana.

D'altro canto, il sindacato Fit Cisl di La Spezia e altri stakeholder, come Confindustria La Spezia, sono contrari al cambiamento di governance e ritengono che l'attuale gestione ligure abbia portato significativi benefici al porto di Marina di Carrara. Il responsabile Fit Cisl, Francesco Tartarini, ha evidenziato come l'accorpamento con La Spezia abbia consentito ingenti investimenti, il rafforzamento delle infrastrutture e un aumento del traffico portuale. Dal 2016, infatti, sono stati investiti ben 95 milioni di euro a Carrara, contribuendo a una crescita dei traffici fino a 5,5 milioni di tonnellate, triplicati rispetto al passato.

Confindustria La Spezia ha poi sottolineato l'importanza di mantenere l'attuale assetto per preservare una collaborazione vantaggiosa tra i due scali portuali. L'associazione industriale teme che un ritorno sotto l'AdSp del Mar Tirreno Settentrionale possa causare una frammentazione inefficace. La stretta cooperazione tra La Spezia e Marina di Carrara ha, infatti, contribuito a diversificare le attività del porto apuano, che ora si occupa non solo di marmo, ma anche di project

cargo e attività crocieristiche, oltre a vantare un importante cluster di cantieristica navale condiviso con La Spezia.

Di fronte a questa situazione, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha diffuso dati che confermano il progresso del porto sotto la gestione attuale. La presenza di nuovi operatori, lo sviluppo delle crociere e l'aumento del personale testimoniano i risultati ottenuti, frutto anche di una cooperazione che ha permesso uno sviluppo bilanciato e armonioso dei due porti.

Il futuro del porto di Marina di Carrara è ora in bilico tra due visioni: da un lato, il desiderio di alcuni politici toscani di riaffermare una gestione regionale in linea con la ZLS, e dall'altro, il timore di spezzare un equilibrio ritenuto strategico e redditizio per l'intera area del Mar Ligure Orientale.



Linde Material Handling

Linde

Tricom s.r.l.

tricom srl.net

GIOIA TAURO: NUOVE GRU DI BANCHINA E INVESTIMENTI STRATEGICI

un hub logistico chiave per il traffico container in Italia e nel Mediterraneo



Lo scalo di Gioia Tauro, uno dei maggiori snodi di traffico container nel Mediterraneo, si appresta a consolidare il proprio ruolo strategico grazie a un importante rinnovamento del parco macchine. Quattro nuove gru di banchina sono approdate nel porto calabrese, che a Novembre vedrà in funzione un totale di 25 gru di banchina e tre gru mobili.

Questo aggiornamento si inserisce in una strategia di sviluppo tecnologico e ampliamento della capacità operativa, avviata dalla MedCenter Container Terminal (MCT), il terminal del porto, ora controllato da Terminal Investment Limited (TIL), una società del colosso marittimo MSC.

Il piano di rinnovamento, già avviato con le consegne del Novembre 2019 e del Febbraio 2023, ha prodotto risultati tangibili. Nel solo 2024, MCT ha movimentato quasi tre milioni di TEUs, registrando un incremento del 10,4% rispetto allo scorso anno. Le nuove gru, dotate delle più avanzate tecnologie, sono in grado di gestire le navi oceaniche fino a 25.000 TEUs, consolidando la posizione di Gioia Tauro come un hub logistico chiave per il traffico container in Italia e nel Mediterraneo.

Premi per l'AdSp

La determinazione dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio nel garantire uno sviluppo sostenibile è stata riconosciuta anche a livello internazionale. Durante la XXVI edizione dell'EuroMed Convention "From Land to Sea", tenutasi ad Atene, il presidente dell'Autorità Andrea Agostinelli ha ricevuto il "Grimaldi Excellence Award" per il suo impegno nel settore marittimo e portuale, dimostrato attraverso l'attenta gestione delle infrastrutture portuali e un significativo impatto a livello sociale e occupazionale. Agostinelli ha espresso soddisfazione per il riconoscimento, ribadendo l'importanza di investire nella modernizzazione degli impianti portuali per garantire la competitività del porto di Gioia Tauro.

Progetti nuovi (e mancati) per gli scali calabresi

Oltre agli interventi su Gioia Tauro, l'Autorità Portuale guarda anche ai porti di Crotone e Vibo Valentia. A Crotone, sono previsti investimenti per sviluppare le attività commerciali e turistiche, mentre a Vibo Valentia sono stati stanziati 20 milioni di euro per il rinnovo di una banchina strategica. Tuttavia, la rinuncia di Baker Hughes a realizzare un nuovo sito industriale nel porto di Corigliano-Rossano ha segnato un colpo negativo per l'occupazione locale, privando il territorio di circa 200 posti di lavoro.

La vicenda ha scatenato una polemica accesa tra le autorità locali e l'amministrazione comunale, accusata di aver bloccato il progetto per ostacoli burocratici. Il presidente Agostinelli ha espresso profonda delusione per la decisione, definendola un'occasione mancata per l'intera regione, mentre il sindaco di Corigliano-Rossano, Flavio Stasi, ha ribadito la necessità di dotare il porto di un piano regolatore che garantisca lo sviluppo industriale e l'attrattiva per nuovi investimenti.

il "j'accuse di Agostinelli"

"La società Baker Hughes ha comunicato la rinuncia al progetto industriale e all'insediamento produttivo nel porto di Corigliano Calabro, progetto che l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio aveva fortemente voluto, con l'appoggio convinto della Regione Calabria, degli Industriali, di tutto il fronte Sindacale e anche della società civile, ad eccezione di un'Associazione locale che porta avanti concezioni fuori dal tempo (tanto che, nello scorso Febbraio '24, era stato sottoscritto dall'Authority il relativo atto di sottomissione e l'autorizzazione Zes unica, ndr). Al di là di un incomprensibile e ingiustificato formalismo procedurale, la verità è che la Giunta Comunale ha dimostrato, nei fatti, che non voleva l'insediamento

to industriale in un porto deserto da 40 anni, condannandolo ad altri 100 anni di solitudine. Hanno detto no ad un'imperdibile occasione di sviluppo nel pieno rispetto della sostenibilità ambientale. Hanno detto no a 200 posti di lavoro e a 200 giovani che da domani prenderanno la via del Nord per cercare la propria occupazione. **chi non ha voluto che questo progetto si insediasse nel porto di Corigliano calabro si goda questa tragica vittoria!"**

Nonostante le sfide, l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio prosegue nel suo piano di espansione e ammodernamento. Nei prossimi anni, l'allargamento dell'imboccatura del porto, con un investimento stimato tra i 50 e i 60 milioni di euro, consentirà di accogliere le navi di dimensioni maggiori, in linea con il trend del gigantismo navale. A breve, inoltre, è prevista l'apertura della "casa del portuale", una struttura innovativa che ospiterà spogliatoi e un pronto soccorso per migliorare le condizioni lavorative.



INTERVISTA ANDREA AGOSTINELLI



ITALY



www.coscoshipping.it

MERCI DA E PER
TUTTE LE PRINCIPALI
DESTINAZIONI DEL MONDO



GENOVA



MILANO



NAPOLI

Ottobre

SHIPPING & LOGISTICA

ANITA, 80 ANNI DI STORIA: DAL DOPOGUERRA ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Nel 1944 protagonista della ricostruzione
del paese, oggi del suo rinnovamento



Ottant'anni di storia, visioni, e progressi. È questo il traguardo celebrato dall'Associazione Nazionale Italiana Trasporti Automobilistici (ANITA) nella capitale, un luogo simbolico per il Paese che, nel 1944, iniziava a rialzarsi dalle macerie della Seconda Guerra Mondiale. In quell'anno difficile, un gruppo di autotrasportatori decise di unirsi per contribuire alla ricostruzione dell'Italia, investendo

sulle nuove strade che avrebbero reso il trasporto su gomma il cuore pulsante dell'economia nazionale. Nel corso degli anni, ANITA ha affrontato e superato numerose sfide, affermandosi come la prima associazione confindustriale del settore, capace di rappresentare e promuovere gli interessi dell'autotrasporto italiano.

Il presidente di ANITA, Riccardo Morelli, ha aperto l'assemblea commemorativa con un intervento carico di significato:

**“Nel 1944 Anita è stata protagonista della
ricostruzione del Paese, oggi del suo rinnovamento.**

**L'autotrasporto si è sviluppato e ha saputo
rialzarsi nei momenti difficili.**

**Le esigenze di oggi sono diverse da quelle di allora,
ma vogliamo continuare a essere protagonisti”.**

Le parole di Morelli hanno messo in luce il cambiamento in corso e le sfide che attendono l'autotrasporto: la decarbonizzazione, la modernizzazione del parco veicoli e un modello di business più sostenibile. In particolare, il presidente ha sottolineato come il settore necessiti di un supporto adeguato dalle istituzioni per riuscire a rinnovarsi. “Nell'ultima manovra di bilancio non troviamo ancora quanto serve per decarbonizzare il nostro settore. Serve un cambio di passo per togliere dalla strada almeno il 30% dei veicoli inquinanti, in un parco mezzi che resta tra i più vecchi d'Europa”.

La richiesta del settore è chiara: incentivi per chi adotta carburanti alternativi, risorse per i programmi Marebonus e Ferrobonus, e maggiore sinergia tra trasporto su gomma e ferroviario, oggi non più rivali ma alleati verso un modello intermodale, essenziale per una logistica efficiente e sostenibile. “Le preoccupazioni non mancano, ma siamo ottimisti – ha aggiunto Morelli – e speriamo di attrarre nuovi giovani, mostrando loro che quello dell'autista è un lavoro profondamente cambiato”.

A fare eco al presidente è stata Sabrina De Filippis, amministratore delegato di Mercitalia Logistics, che ha sottolineato l'importanza della cooperazione tra trasporto su gomma e ferroviario. “Per raggiungere gli obiettivi europei, dobbiamo partire dal valore strategico dell'intermodalità: più efficienza, economie di scala e sostenibilità per l'intero settore logistico”.

Anche la digitalizzazione è stata un tema cruciale dell'assemblea, come evidenziato da Davide Bordoni, amministratore unico di RAM-Logistica Infrastrutture e Trasporti, che ha illustrato i progressi ottenuti grazie al PNRR. “Il progetto Piattaforma Logistica Nazionale ha ricevuto una forte accelerazione con risorse destinate alla digitalizzazione delle imprese, pronte a ricevere più di 150 milioni di euro”.

L'evento si è concluso con l'intervento del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, che ha valorizzato gli investimenti in tecnologie per il trasporto pesante e ha ricordato l'iniziativa Investimenti 5.0, un piano da 13 miliardi per sostenere la digitalizzazione. A distanza, anche il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha riconosciuto l'impegno di ANITA nella promozione dell'innovazione del settore e nella difesa degli interessi degli autotrasportatori italiani, menzionando la controversia con il governo austriaco sui divieti al Brennero.

Tra i momenti più emozionanti della giornata, la consegna del premio "Autista dell'anno" ad Halyna Ladaniak, prima donna a ricevere questo riconoscimento, un segnale di cambiamento che rispecchia la volontà di ANITA di abbattere le barriere di genere anche in un settore ancora percepito come prevalentemente maschile.



DENTRO LA STORIA
Proiettati verso il futuro
ROMA, Villa Miani
24 ottobre 2024

INTERVISTA RICCARDO MORELLI



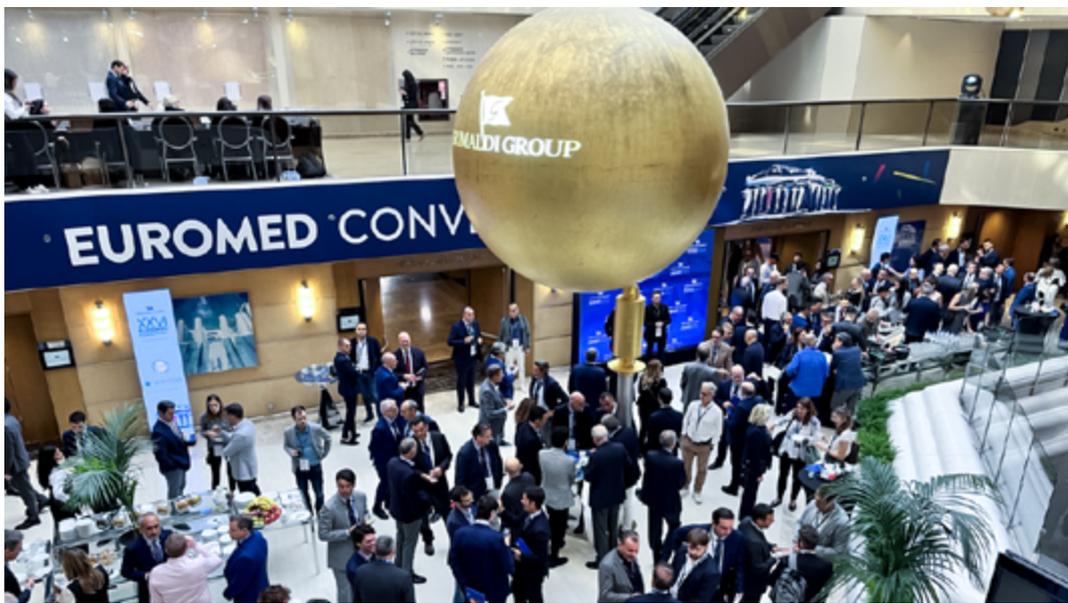
LOGWIN
Your Logistics.

Mastering the Logistics
Challenges of a Faster
Moving World

Logwin Air + Ocean Italy S.r.l. - Caleppio di Settala - Milano
Tel. 02 2169-161 - E-mail: info.airandocean@logwin-logistics.com

EUROMED CONVENTION 2024, IL GRUPPO GRIMALDI TORNA A RIUNIRSI

edizione numero 26 in quel di Atene



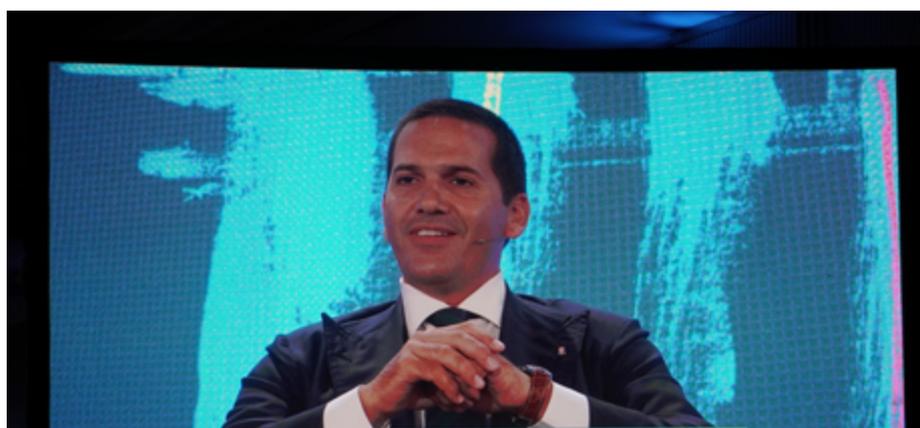
Torna la Euromed Convention, nella sua edizione numero 26 organizzata dal Gruppo Grimaldi in quel di Atene in una spettacolare location all'ombra dell'Acropoli della capitale greca. Un evento biennale e molto atteso, che per l'occasione riunisce circa 800 delegati, dipendenti diretti e stakeholder di spessore internazionale, inclusi clienti e fornitori, per discutere le novità e le sfide del settore marittimo e geopolitico.

“Una platea che è qui per ascoltare quelle che sono le novità del nostro gruppo ma anche per vedere quelle che sono le situazioni a livello sia geopolitiche che di mercato che influenzano molto l'andamento di quello che è il nostro grande settore – concorda soddisfatto Guido Grimaldi – Un appuntamento estremamente importante, in questo scenario dove noi tiriamo un po' con la barra dritta e cerchiamo di dare la nostra rotta a tutti quelli che sono i nostri amici e clienti che da sempre ci danno fiducia”.

I temi chiave dell'incontro e dei vari panel che animano l'appuntamento, legati all'innovazione, alla digitalizzazione e alla sostenibilità, sono stati trattati in un magazine dedicato in uscita a giorni.



INTERVISTA EMANUELE GRIMALDI



INTERVISTA GUIDO GRIMALDI

GUIDO GRIMALDI RIELETTO PRESIDENTE DI ALIS

l'associazione è pronta ad
affrontare nuove sfide, con
importanti appuntamenti pubblici



In una giornata di festa e riconoscimento per l'operato e lo sviluppo portati avanti sino ad oggi, Guido Grimaldi è stato rieletto all'unanimità Presidente di ALIS, l'Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile. "Sono davvero orgoglioso di essere stato rieletto, specialmente in occasione del nostro ottavo anniversario", ha dichiarato Grimaldi, sottolineando l'importanza del lavoro svolto dall'associazione nel dare voce al settore e nel promuovere una cultura del trasporto e della logistica. La rielezione di Grimaldi è stata segnata dalla presenza di illustri ospiti, tra cui il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, i direttori Bruno Vespa e Monica Maggioni, e il Presidente di Banca MPS Nicola Maione. La loro partecipazione testimonia il riconoscimento della strategicità del settore, non solo nel sistema economico, ma anche nella vita quotidiana di tutti noi.

Grimaldi ha evidenziato la crescita esponenziale di ALIS, che oggi rappresenta 2.300 imprese, 320.000 lavoratori e un fatturato aggregato di 90 miliardi di euro. "Questi risultati sono frutto di un duro lavoro quotidiano e della fiducia reciproca tra i Soci", ha affermato, ringraziando i dirigenti e i colleghi per il loro impegno.

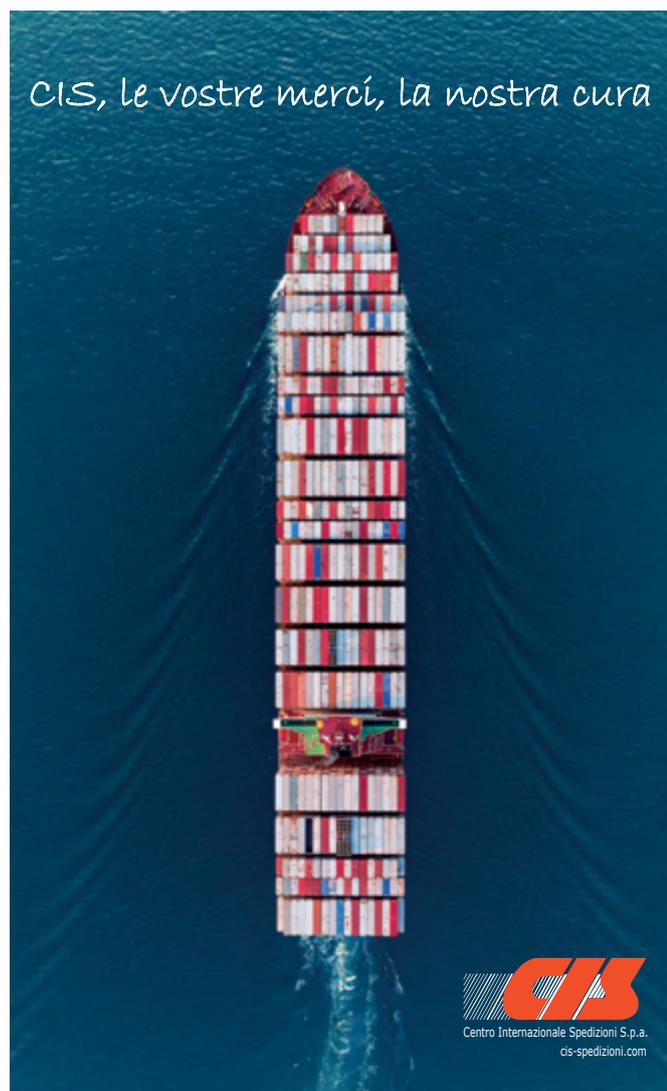
Guardando al futuro, il Presidente ha annunciato che l'associazione è pronta ad affrontare nuove sfide, con importanti appuntamenti pubblici all'orizzonte. Tra questi, l'Assemblea Generale del 3 Dicembre all'Auditorium Conciliazione di Roma e la quarta edizione di Let Expo, in programma dall'11 al 15 marzo 2025 a Veronafiere. "Siamo determinati a consolidare le relazioni con il mondo istituzionale e imprenditoriale, sempre con un occhio all'innovazione e alla sostenibilità", ha dichiarato Grimaldi.

Concludendo il suo intervento, Grimaldi ha sottolineato che il successo di ALIS è il risultato del lavoro collettivo e ha ringraziato i Soci per il loro contributo. "Siamo una grande famiglia e sono convinto che insieme continueremo a costruire un futuro migliore per le nuove generazioni", ha concluso, ribadendo l'importanza della partecipazione attiva di tutti i membri nell'associazione.

Il settore, conferma Vago, sta investendo in navi che saranno in grado di utilizzare un carburante a emissioni zero una volta

disponibile su larga scala, ma serve l'aiuto dei governi nazionali per migliorare l'approvvigionamento e l'accesso a questi combustibili e l'introduzione di meccanismi chiari per aumentare la produzione e l'offerta.

I risultati negli ultimi anni sono stati evidenti con una riduzione media del 16% delle emissioni di CO2 rispetto al 2018 per le navi che navigano in Europa. Del totale oggi 19 navi (il 7% della flotta e il 13% della capacità globale della flotta) utilizzano il GNL per la propulsione primaria.



ALSEA: MANIFESTO PER UN TRASPORTO MERCI URBANO SOSTENIBILE ED EFFICIENTE

proposte concrete e di buon senso



Alsea, l'Associazione lombarda degli spedizionieri e degli autotrasportatori, la più grande a livello territoriale nel settore dei trasporti, delle spedizioni e della logistica che conta oltre 700 aziende associate e circa 20.000 addetti, è tornata a riunirsi con un'Assemblea Generale nel suggestivo scenario offerto dall'Hotel Gallia a Milano. Un evento che ha visto al centro dei lavori la presentazione del manifesto dell'Associazione per la città di Milano. Un documento redatto dall'Associazione contenente proposte concrete e di buon senso rivolte alle istituzioni e agli amministratori, per arrivare a una distribuzione urbana delle merci che sia quanto più possibile inclusivo, sostenibile

(sia a livello ambientale, sia sotto il profilo economico) e responsabile.

Il Segretario Generale Andrea Cappa ci ha spiegato meglio in cosa consiste questa proposta articolata su più punti: Milano come una sorta di laboratorio virtuoso e all'avanguardia sul tema della consegna nell'ambito dell'ultimo miglio. Il capoluogo lombardo infatti "è un laboratorio importante per tante cose e lo è anche nella distribuzione urbana – concorda – Negli ultimi 10-15 anni, il Comune di Milano ha emanato diversi provvedimenti che hanno sicuramente portato ad una forte riduzione delle emissioni inquinanti e a una riduzione del traffico. Ma sempre potendo rifornire la città, consentendo alle imprese di fare la loro attività". Sfide da cogliere "per cercare di garantire una mobilità che deve reggersi su due pilastri: ridurre l'inquinamento e la congestione ma anche lasciare agli operatori fare il loro lavoro".

L'Unione Europea stabilisce infatti obiettivi ambiziosi per la riduzione delle emissioni inquinanti, con una diminuzione del 55% entro il 2030 e emissioni zero entro il 2050. Le aziende, anche quelle più piccole, stanno investendo in pratiche più sostenibili e mezzi di trasporto meno inquinanti per adeguarsi alle normative europee. "Un trasporto responsabile e inclusivo è possibile e deve essere raggiunto – ribadisce Cappa – Bisogna lavorare insieme: aziende, cittadini e amministrazioni pubbliche per raggiungere questi obiettivi. E da questo punto di vista le aziende aderenti ad Alsea stanno accogliendo la sfida, lavorando da anni al raggiungimento degli obiettivi fissati dalle regole di Bruxelles. Investendo enormi quantità di denaro, sia le multinazionali ma anche a cascata il fenomeno giocoforza sta coinvolgendo anche le più piccole imprese.

Per continuare a lavorare a stare sul mercato anche loro devono adeguarsi ad una mobilità più 'carbon free', utilizzando mezzi sempre più performanti e meno inquinanti, efficientando i carichi e studiando i percorsi sempre più improntati a limitare il più possibile i chilometraggi percorsi".

"Il nostro manifesto si propone di ridurre al minimo le emissioni inquinanti e si basa su una collaborazione attiva con le multinazionali dei corrieri, che ogni giorno operano nelle nostre città – ha anticipato la vice presidente Betty Schiavoni – Il documento è stato redatto in conformità con le linee guida dell'Unione Europea ed è già stato accreditato da organismi certificatori. Questo posiziona Alsea come un interlocutore fondamentale per la pubblica amministrazione, che deve tenere in considerazione le proposte e le esigenze del settore".

Schiavoni ha poi sottolineato l'importanza di un dialogo costruttivo e di una progettualità condivisa tra tutti gli attori coinvolti. "Se non lavoriamo insieme su un piano progettuale, rischiamo di trovarci di fronte a pro-

blemi maggiori in futuro", ha avvertito. L'attenzione è rivolta anche ai giovani, con tante presenze anche nella platea che ha prestato attenzione nella sala conferenze dell'Hotel Gallia, che sono fondamentali per il futuro della logistica. "Oggi è difficile trovare personale qualificato, ma vogliamo dimostrare che il settore offre opportunità entusiasmanti e varie". Alsea ha infatti da tempo avviato un programma di formazione, l'Academy, per equipaggiare i giovani con competenze necessarie, dalle soft skill alle normative europee, rendendoli pronti a affrontare le sfide del settore. "Il mondo della logistica è vasto e affascinante; c'è sempre qualcosa di nuovo da imparare", ha spiegato. "Abbiamo bisogno delle nuove generazioni per guardare al futuro, mentre noi possiamo offrire la nostra saggezza e competenza per orientare i cambiamenti che si rendono necessari".

L'incontro nel capoluogo lombardo ha visto la partecipazione di tecnici, rappresentanti delle istituzioni e operatori del settore, con l'obiettivo di discutere lo stato attuale della logistica urbana a Milano

e proporre soluzioni. Tra gli elementi chiave della proposta Alsea possiamo valutare:

- **Governance inclusiva:** coinvolgimento di tutte le parti interessate, sia pubbliche che private.
- **Riduzione dei mezzi in circolazione:** incentivare il trasporto conto terzi per diminuire il numero di veicoli e l'inquinamento.
- **Formazione e sensibilizzazione:** campagne educative per promuovere comportamenti responsabili nel settore logistico.
- **Nuovi quartieri e poli logistici:** progettazione di spazi multifunzionali che integrano logistica sostenibile.
- **Parcel lockers e hub di prossimità:** ottimizzazione delle consegne e riduzione dei chilometri percorsi.
- **Tecnologie smart:** utilizzo di sensori, intelligenza artificiale e infrastrutture digitali.
- **Creazione di zone a traffico esclusivo** per mezzi motorizzati e mobilità dolce.
- **Collaborazione tra pubblico e privato** per studiare soluzioni innovative.

ALSEA interviste



INTERVISTA ANDREA CAPPA



INTERVISTA BETTY SCHIAVONI

RIFORMA DOGANALE: CRITICHE E ALLARME DA CONFETRA, FEDESPEDI E SPEDIPORTO

potrebbe spingere i traffici verso
altre destinazioni internazionali



La recente entrata in vigore del decreto legislativo 141/2024 sulla riforma doganale italiana sta generando forti preoccupazioni tra gli operatori del commercio internazionale. Tra i primi a lanciare l'allarme è stato Carlo De Ruvo, presidente di Confetra (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica), che ha descritto la riforma come potenzialmente "devastante e penalizzante" per la filiera dell'import-export italiano.

De Ruvo avverte che l'impianto normativo potrebbe spingere i traffici verso altre destinazioni internazionali, danneggiando la competitività del sistema logistico italiano. La riforma, secondo quanto sottolineato da De Ruvo, avrebbe dovuto allineare la normativa italiana a quella dell'UE e facilitare gli scambi. Tuttavia, la sua struttura finale sembra invece favorire esclusivamente l'amministrazione finanziaria italiana, complicando gli oneri procedurali e trasferendo alcune competenze alla giustizia penale. Tra i nodi più critici, infatti, vi sono l'inasprimento del sistema sanzionatorio e la qualificazione dell'IVA come diritto di confine, entrambi fattori che potrebbero comportare un aumento del contenzioso legale.

I nodi critici

Il decreto prevede un vaglio giudiziario obbligatorio per i diritti di confine superiori a 10.000 euro. Secondo De Ruvo, questo meccanismo porterà a un incremento dei procedimenti penali, colpendo anche operatori che potrebbero commettere errori in buona fede. La gestione dell'IVA come diritto di confine è un'altra misura contestata, in quanto contraria alla giurisprudenza della Corte di Giustizia UE e della Corte di Cassazione. La riforma rende infatti i rappresentanti indiretti responsabili solidalmente con gli importatori per il pagamento dell'IVA, aumentando così i rischi per gli operatori del settore.

Confetra lamenta inoltre il mancato ascolto delle sue proposte da parte del Governo, tra cui la richiesta di aumentare la soglia di 10.000 euro per il vaglio penale e di escludere l'IVA dai diritti di confine. De Ruvo ha espresso il suo "pieno dissenso" nei confronti del provvedimento, chiedendo una revisione urgente per evitare ripercussioni negative sulle imprese italiane.

Anche Fedespedi e Spediporto si uniscono all'appello

Anche Fedespedi, la Federazione Nazionale delle Imprese di Spedizioni Internazionali, ha espresso forti perplessità sulla nuova normativa, ritenendo che essa possa avere un impatto negativo sulla competitività del sistema logistico nazionale. Alessandro Pitto, presidente di Fedespedi, ha spiegato che, senza adeguati correttivi, la riforma potrebbe favorire altri Paesi europei a discapito dell'Italia, con una perdita stimata per l'Agenzia delle Dogane di circa 2,7 miliardi di euro all'anno se il traffico dovesse diminuire anche solo del 10%.

Per Fedespedi, è essenziale rivedere il reato di contrabbando introducendo il ravvedimento operoso per gli errori non dolosi e sancendo in modo chiaro il principio del dolo, affinché le sanzioni rimangano proporzionate e in linea con il Codice Doganale dell'UE. Anche la gestione dell'IVA come dazio di confine è un punto che Fedespedi reputa critico, in quanto potrebbe facilmente generare contenziosi e bloccare l'operatività degli operatori doganali.

Dal fronte genovese, anche Giampaolo Botta, Direttore Generale di Spediporto, si è espresso con toni critici durante l'assemblea pubblica di Alsea a Milano. Botta ha evidenziato il rischio che la nuova normativa possa allontanare le imprese dal contesto logistico italiano, rendendo il settore doganale nazionale meno competitivo rispetto agli altri Paesi europei. "Le aziende italiane, già sotto pressione, ora rischiano di essere frenate da una normativa che contrasta con le semplificazioni adottate nel resto d'Europa, spaventando anche gli investitori esteri interessati al nostro Paese", ha affermato Botta.

Il decreto 141/2024, anziché garantire una semplificazione, sembra dunque rischiare di trasformarsi in un aggravio per il sistema doganale italiano, esponendo l'intero settore a nuove complessità operative e costi elevati, con possibili ripercussioni su larga scala nel commercio internazionale del Paese.



INTERVISTA CARLO DE RUVO



INTERVISTA GIAMPAOLO BOTTA

CARONTE & TOURIST: CRESCITA, SOSTENIBILITÀ E INCLUSIVITÀ NEL BILANCIO 2023

La sostenibilità non è solo una rendicontazione,
ma un vero e proprio modo di agire



Il Gruppo Caronte & Tourist continua a crescere in termini di dipendenti, fatturato e impegno verso la sostenibilità. Questo è quanto emerge dal Bilancio di Sostenibilità 2023, presentato al Salone delle Bandiere del Comune di Messina, alla presenza di autorità come il Sindaco Federico Basile. Il documento racconta di un'azienda sempre più radicata sul territorio, con numeri che parlano di 1.229 dipendenti, una flotta di 29 navi, e 6,5 milioni di passeggeri trasportati. Con 244 milioni di ricavi, Caronte & Tourist si conferma il secondo contribuente privato in Sicilia. La presidente del gruppo, Olga Mondello Franza, ha sottolineato come l'azienda, già dal 2017, abbia volontariamente redatto un bilancio di sostenibilità, dimostrando un impegno costante verso il territorio, la comunità e l'ambiente. "La sostenibilità non è solo una rendicontazione, ma un vero e proprio modo di agire", ha affermato.

Il Bilancio 2023 evidenzia anche importanti traguardi in ambito ambientale e inclusivo. Il Gruppo ha ottenuto certificazioni di prestigio, tra cui la ISO 14001 per la gestione ambientale, la ISO 37001 per la

prevenzione della corruzione, e la ISO 30415, che attesta il suo impegno nella promozione di politiche di diversità e inclusione, prima compagnia di navigazione in Italia a raggiungere tale obiettivo. Inoltre, nel corso del 2023 è stato aggiornato il Codice Etico, adottato un programma di Compliance Antitrust, e implementata una policy di whistleblowing.

Nuove navi e trasporto sostenibile

L'amministratore delegato Pietro Franza ha evidenziato l'importanza di un modello di business centrato sul cliente, con particolare attenzione alla customer experience. "Abbiamo introdotto un approccio 'test & learn' che ci consente di perfezionare le soluzioni grazie ai feedback dei clienti. Nel 2023, abbiamo garantito la regolarità dei servizi nel 97% dei casi". Sul fronte del trasporto ecosostenibile, il Gruppo ha investito nel rinnovo della flotta. Vincenzo Franza, AD di Caronte & Tourist Isole Minori, ha parlato delle innovazioni tecnologiche introdotte, come la nave "Elio", prima traghetto a navigare nel Mediterraneo a gas naturale liquefatto, e la nuova nave "Pietro Mondello", dotata di un impianto ibrido diesel/LNG/battery. Entro il 2024, altre tre navi seguiranno questo modello innovativo.

Inclusività e dialogo intergenerazionale

La politica aziendale di Caronte & Tourist pone al centro la diversità e l'inclusione. Tiziano Minuti, HR Manager del Gruppo, ha ribadito l'impegno per creare un ambiente di lavoro inclusivo, incoraggiando la collaborazione tra generazioni e culture diverse. "Ogni persona è unica e la diversità è un vantaggio strategico", ha affermato. La compagnia ha realizzato 10.833 ore di formazione per i propri dipendenti e ha destinato 31 milioni a borse di studio per i giovani di Sicilia e Calabria. Sul tema dell'inclusività sono intervenuti anche esponenti come Mariaceleste Celi, presidente del CIRS, e Rosario Duca, presidente di Arcigay, sottolineando l'importanza di creare spazi lavorativi dove ogni individuo possa esprimersi liberamente.

Il Bilancio 2023 rappresenta quindi non solo un quadro dei successi finanziari, ma anche un impegno concreto verso un futuro più sostenibile, inclusivo e rispettoso dell'ambiente.

IL TERMINAL FSRU TOSCANA TORNA A CASA

a Marsiglia si sono concluse le attività di
manutenzione straordinaria



A Giugno il terminal FSRU Toscana aveva preso il mare per Marsiglia, dopo gli interventi al cantiere San Giorgio del Porto a Genova per giungere ai Cantieri Navali francesi della società. Gestito dalla OLT Offshore LNG Toscana, il terminal galleggiante off-shore che da anni si trova di fronte alle coste di Livorno è una delle principali infrastrutture di interesse nazionale, al servizio dello sviluppo e dell'autonomia del sistema energetico italiano.

A Marsiglia si sono concluse nei giorni scorsi le attività di manutenzione straordinaria, e proprio a inizio Ottobre si è diretto verso l'Italia dove sarà rimorchiato per rientrare e raggiungere il sito dove era precedentemente ormeggiato, per la sua re-installazione e la riconnessione al sistema gas.

La manutenzione ha determinato la

sostituzione del cuscinetto del sistema di ancoraggio e una volta rientrato a Livorno, verranno svolte le attività propedeutiche alla riconnessione del sistema di ancoraggio e dei sistemi di collegamento alla rete.

Poi una fase di raffreddamento dell'impianto, con la ricezione di un carico di GNL, finalizzato alla ripresa delle attività commerciali, operazione attualmente prevista per il 24 Novembre.

Ricordiamo che il terminal è di proprietà e gestione commerciale della OLT Offshore LNG Toscana, società controllata da Snam e Igneo Infrastructure Partners.

L'impianto è connesso alla rete nazionale attraverso un gasdotto di 36,5 chilometri realizzato e gestito da Snam, di cui 29,5 circa in mare, 5 nel Canale Scolmatore e i restanti 2 chilometri sulla terraferma.

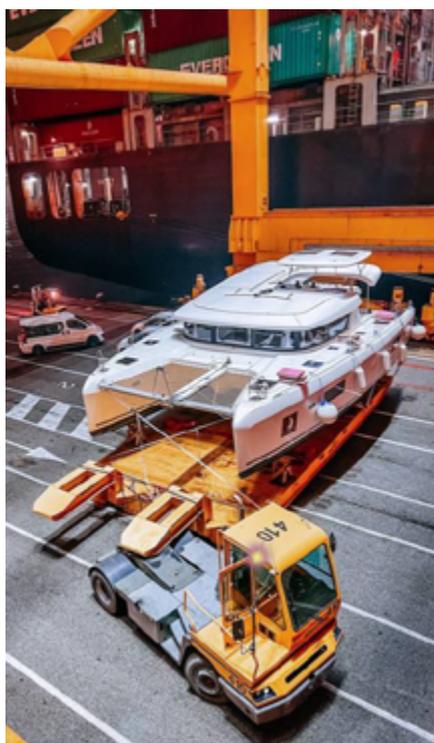
La sua capacità di rigassificazione massima autorizzata è pari a 5 miliardi di Sm³ annui.

Nel frattempo era stata pubblicata la procedura per la ricezione di quantitativi di gas naturale liquefatto funzionali alle attività di cool-down e gas-up del terminale FSRU Toscana, necessarie per il raffreddamento delle cisterne di stoccaggio del GNL e di tutte le parti criogeniche dell'impianto e per mettere "in gas" il Terminale. OLT intende dare corso alla procedura concorsuale al fine di individuare un soggetto disponibile a scaricare 30.000 mcliq di GNL (equivalente a circa 200.000 MWh).

Le attività di cool-down e gas-up si svolgeranno dopo il rientro del terminale FSRU Toscana a Livorno e sono propedeutiche al ripristino del Servizio di Rigassificazione. Si prevede che il ripristino del servizio di rigassificazione avvenga in data compatibile con la programmazione del primo slot commerciale di scarica attualmente prevista per il 24 Novembre 2024.



SISAM
WE DELIVER



SISAM Agenti s.r.l.

Scali Cerere 15, Livorno, Italy

info@sisam.it

+39 0586 243 814

Ottobre

TRASPORTI & INTERPORTI

GREEN LOGISTICS EXPO 2024, UN BILANCIO

terza edizione della fiera internazionale



Si è conclusa con successo la terza edizione di Green Logistics Expo, la fiera internazionale dedicata alla logistica sostenibile, che si svolge ogni due anni presso la Fiera di Padova. Quest'anno, l'evento ha registrato una crescita significativa in termini di partecipazione e qualità, attirando l'attenzione degli operatori del settore come punto di riferimento per il mercato italiano e internazionale. I numeri confermano il successo della manifestazione: 220 espositori distribuiti su due padiglioni per un totale di 14.000 metri quadrati, 8.598 visitatori certificati, e 40 eventi con 181 relatori. Pur non essendo un evento dalle dimensioni enormi, Green Logistics Expo si è affermato come uno dei principali appuntamenti per la logistica, come confermano anche le presenze di importanti aziende provenienti da Belgio, Francia e Polonia, nonché dei principali leader del settore, intervenuti per confrontarsi sulle tendenze attuali e future della logistica sostenibile.

Il presidente di Padova Hall, Nicola Rossi, ha sottolineato l'importanza strategica dell'evento: "Green Logistics Expo sta diventando uno degli appuntamenti di riferimento per la logistica in Italia, capace di attrarre importanti operatori anche dall'estero. La nostra priorità non è solo fare grandi numeri, ma offrire qualità, sia nella presenza di espositori e visitatori, sia nelle opportunità di relazione e business."

Un settore in trasformazione La logistica sta attraversando una fase di profonda trasformazione, con l'innovazione tecnologica al centro del dibattito. L'automazione e la digitalizzazione non sono più solo concetti sperimentali, ma realtà già applicate e industrializzate in diversi contesti. Durante la fiera, si sono visti esempi di utilizzo concreto di droni per il controllo della sicurezza, la raccolta dati e le operazioni a distanza, in molti casi in combinazione con l'intelligenza artificiale. Questa tecnologia, insieme a molte altre soluzioni digitali, punta a migliorare le operazioni logistiche, riducendo i costi e contribuendo a rendere il settore non solo più sostenibile dal punto di vista ambientale, ma anche economico.

Formazione e giovani: una risorsa cruciale Un altro tema rilevante emerso durante la fiera è l'attenzione crescente verso i giovani e la formazione. La partecipazione di studenti degli istituti tecnici superiori dimostra l'interesse delle imprese verso le nuove generazioni, considerate una risorsa fondamentale per affrontare la carenza di manodopera che affligge gran parte del settore. Questo pone l'accento sulla necessità di rafforzare i programmi di formazione in collaborazione con gli stakeholder del settore logistico.

Innovazione energetica e sostenibilità Il tema energetico ha avuto un ruolo centrale, con un forte interesse verso le energie rinnovabili, in particolare il solare e l'idrogeno. Durante l'evento, in occasione del 20° anniversario di Cityporto, è stato presentato il primo quadriciclo elettrico alimentato a idrogeno, ideato per la distribuzione urbana delle merci, segno tangibile del percorso di innovazione intrapreso dal settore.

La forza della collaborazione La fiera ha evidenziato anche l'importanza delle partnership e delle collaborazioni tra imprese, associazioni e consorzi, per affrontare insieme le sfide della logistica del futuro. Come ha ricordato Rossi, solo con la collaborazione tra tutti gli attori del settore sarà possibile costruire un nuovo ecosistema logistico italiano.

L'appuntamento è fissato per l'autunno del 2026, quando la Green Logistics Expo tornerà a Padova, continuando a offrire un'opportunità unica di confronto e innovazione per tutto il settore.

LOGISTICA SOSTENIBILE O GREENWASHING? LA SFIDA DELLE AZIENDE

costruire una credibilità
autentica e non solo di facciata



Green o greenwashing? Questo è l'interrogativo al centro dell'incontro organizzato da SOS LOGistica, associazione per la logistica sostenibile, durante il Green Logistics Expo di Padova, che ha riunito alcuni protagonisti del settore logistico italiano per confrontarsi su come le aziende possano costruire una credibilità autentica e non solo di facciata. Secondo Daniele Testi, presidente di SOS LOGistica, la reputazione di un'azienda nel campo della sostenibilità non può basarsi su azioni di marketing, ma deve essere il risultato di processi reali e verificabili che puntino a un cambiamento tangibile. "Abbiamo messo a confronto chi cerca credibilità, come Barilla, Ferrero e Riso Scotti, con chi offre gli strumenti per certificarla, ovvero il mondo delle certificazioni e dei revisori," ha spiegato Testi, aggiungendo che un focus importante è anche quello sul consumatore finale, il quale beneficia dei servizi di logistica sostenibile.

La sfida principale, secondo quanto emerso, resta proprio nella sensibilizzazione del consumatore: non è ancora pienamente consapevole del valore della logistica sostenibile e dei suoi benefici sui prodotti acquistati. Il fattore economico, più che quello ambientale, guida ancora la maggior parte delle scelte di acquisto. Tuttavia, è evidente che, per le aziende, investire in credibilità sostenibile rappresenta un'opportunità di crescita nel medio-lungo termine. "La credibilità è un asset fondamentale e si costruisce nel tempo," sottolinea Testi, "con una strategia che non può basarsi su azioni tattiche e di breve periodo, ma su un cambiamento culturale profondo."

Dall'incontro è emerso chiaramente che per un settore logistico credibile, serve un cambiamento culturale sia a livello aziendale sia tra i consumatori. Le aziende hanno oggi l'opportunità di posizionarsi come leader nella sostenibilità, dimostrando che i loro impegni sono reali e misurabili. Mentre il greenwashing resta una minaccia concreta, le testimonianze di Barilla, Ferrero e Riso Scotti indicano che esistono aziende che stanno lavorando per fare la differenza, dimostrando che l'impegno verso la sostenibilità può essere autentico e generare valore per tutti.



INTERPORTO PADOVA: DRONI PER SICUREZZA E GESTIONE OTTIMIZZATA

progetto mirato al controllo del territorio
e all'ottimizzazione logistica



L'Interporto Padova si prepara ad affiancare al personale di sicurezza una nuova tecnologia: nei prossimi mesi saranno operativi droni automatici di ultima generazione in grado di sorvegliare e supportare la logistica dell'area 24 ore su 24. L'iniziativa, sviluppata in partnership con la Remotely Piloted Aircraft Systems Academy Cardtech, rappresenta un passo pionieristico per l'automazione e la sicurezza logistica.

I droni, che svolgeranno missioni di volo automatiche, decolleranno da un hangar robotico appositamente progettato. Questa struttura avanzata protegge i velivoli dalle intemperie, aprendosi solo al momento del decollo e richiudendosi subito dopo. Inoltre, l'hangar è dotato di un sistema di ricarica automatica delle batterie e svolge i controlli pre-volo per garantire la sicurezza delle operazioni. "Con oltre 2 milioni di metri quadri da monitorare, avevamo bisogno di un sistema di sicurezza innovativo ed efficiente,"

spiega Roberto Tosetto, direttore generale dell'Interporto Padova. "Questo progetto rappresenta il primo esempio di droni a supporto di un'intera area interportuale e offre vantaggi immediati. Se la normativa lo permetterà, potremmo persino impiegare i droni per il trasporto di merci delicate e urgenti."

Luciano Greco, presidente dell'interporto, aggiunge che il progetto è mirato su due fronti. Il primo riguarda il controllo del territorio, mentre il secondo si concentra sull'ottimizzazione logistica. "Nel nostro terminal gestiamo quotidianamente migliaia di container e semirimorchi. L'uso dei droni consentirà una lettura ottica precisa della loro collocazione, riducendo i movimenti inutili e l'impatto ambientale," spiega Greco.

Si stima che l'automazione del sistema con i droni possa portare a una riduzione dei costi di gestione dell'infrastruttura del 30%, traducendosi in un aumento della capacità di gestione dell'interporto, che oggi raggiunge i 400 mila pezzi l'anno.



INTERVISTA
ROBERTO TOSETTO E LUCIANO GRECO

FERROVIE IN CRISI TRA BUROCRAZIA E POCCHI INCENTIVI: L'APPELLO DI FERMERCI

crisi in tutta l'Europa



“Il settore ferroviario è in crisi”, ribadisce con fermezza Giuseppe Rizzi, direttore generale di Fermerci, durante il Green Logistics Expo. E le cifre confermano: il comparto registra una perdita di 90 milioni di euro di fatturato solo nell’ultimo anno. Tuttavia, Rizzi non lascia spazio al pessimismo, anzi lancia un appello deciso affinché vengano mantenuti e, possibilmente, potenziati gli incentivi già esistenti. “Il settore non vive di soli incentivi,” spiega Rizzi, “ma in un momento di difficoltà cronica come questo, aumentarli è necessario per restare competitivi.” Tra le richieste principali c’è il raddoppio del Ferrobonus, l’incentivo statale che sostiene il trasporto merci su rotaia. “Chiediamo di portare i fondi dai 40 milioni attuali a 80,” continua Rizzi, elogiando nel contempo i Ferrobonus regionali indipendenti, che hanno contribuito a mitigare l’impatto della crisi.

Un problema europeo

La crisi del settore non è circoscritta all’Italia; anche altri paesi europei, come Germania e Francia, stanno affrontando difficoltà simili. Gli snodi ferroviari cruciali, come il Frejus, rimangono interrotti, e anche il Gottardo ha subito una lunga chiusura, complicando il flusso delle merci. La Spagna, invece, si è mossa in maniera virtuosa, stanziando risorse specifiche per il settore ferroviario nel proprio piano complementare per far fronte a situazioni di emergenza infrastrutturale.

La sfida della burocrazia

Un altro grande ostacolo è rappresentato dalla burocrazia, un problema che, secondo Rizzi, frena la crescita del settore. “Ci aspettavamo dei miglioramenti, ma la semplificazione sperata non è mai arrivata, né a livello nazionale né europeo”, afferma. “La burocrazia è il primo mostro da combattere.”

Fermerci, durante l'evento Green Logistics Expo, ha presentato la Carta dell'ultimo miglio ferroviario, un'analisi approfondita delle problematiche della rete ferroviaria nazionale e delle possibili soluzioni. Clemente Carta, presidente di Fermerci, introduce il documento sottolineando come sia cruciale ottimizzare l'ultimo miglio per aumentare il volume delle merci su ferrovia. Tra le criticità emerse spiccano la scarsa integrazione tra nodi ferroviari e la carenza di punti di accesso alla rete, che rendono difficili le movimentazioni senza interruzioni.

"Solo il 10% dei 200 siti terminalistici in Italia è conforme alla normativa europea per treni da 750 metri. Il 35% arriva appena ai 100 metri," dichiara Carta, evidenziando quanto sia ancora limitata la capacità del sistema ferroviario italiano rispetto agli standard europei.

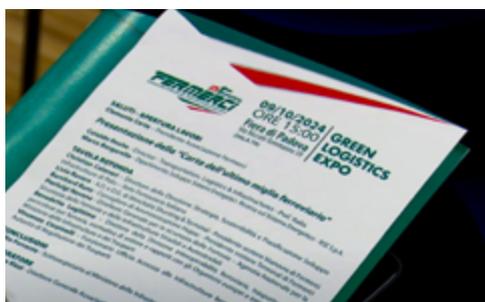
Crisi strutturale

Il quadro, come afferma Fermerci, non è roseo: nel 2023 il settore ha subito un calo del 3,2%, e le stime per i prossimi anni sono altrettanto preoccupanti, con una perdita stimata di ulteriori 90 milioni di euro nel 2024. La mancanza di interventi strutturali, secondo Carta, rappresenta un impedimento agli obiettivi europei di decarbonizzazione. "Il Governo si è concentrato sull'infrastruttura, ma il traffico ferroviario è stato ignorato, e anzi, le risorse sono diminuite."

La Carta dell'ultimo miglio ferroviario

Il documento presentato da Fermerci è stato realizzato con la collaborazione delle società PwC e RSE. Attraverso il ciclo di incontri "Fermerci in Terminal", tenuti nelle diverse regioni italiane, l'associazione ha potuto mappare le infrastrutture ferroviarie e raccogliere contributi da stakeholder e operatori del settore. Questa iniziativa ha permesso di analizzare le criticità delle infrastrutture di ultimo miglio e di proporre interventi migliorativi mirati.

Le proposte di Fermerci si concentrano su un maggiore investimento per rendere la rete ferroviaria un'opzione più competitiva e sostenibile. Tuttavia, senza interventi decisi su burocrazia e incentivi, il rilancio del settore rischia di rimanere solo un progetto sulla carta, mentre l'obiettivo di aumentare il trasporto merci su rotaia resta ancora lontano.



DOCUMENTO INTEGRALE



INTERVISTA GIUSEPPE RIZZI

CEPIM INTERPORTO PARMA CELEBRA 50 ANNI CON UN NUOVO TERMINAL FERROVIARIO

un significativo passo avanti per il trasporto
merci su rotaia in Italia e in Europa



In occasione del suo cinquantesimo anniversario, il Cepim Interporto di Parma inaugura un'importante infrastruttura, un nuovo terminal ferroviario che rappresenta un significativo passo avanti per il trasporto merci su rotaia in Italia e in Europa. L'annuncio è stato fatto dal presidente Gianpaolo Serpagli e dall'amministratore delegato Fabio Rufini, sottolineando come il progetto permetterà un raddoppio del traffico ferroviario, passando dagli attuali 3.000 a circa 6.000 treni all'anno. Questo obiettivo, che si traduce in otto treni giornalieri, punta a rispondere alla crescente domanda di trasporto merci più sostenibile, riducendo l'impatto ambientale del traffico su strada.

Il nuovo terminal, che si estende su un'area di 120.000 metri quadri e dispone di tre binari lunghi 900 metri ciascuno, è stato reso possibile anche grazie a un finanziamento europeo di circa 20 milioni di euro, di cui l'UE ha contribuito con 2,5 milioni. Un investimento strategico, mirato a raggiungere gli obiettivi fissati per il 2050: trasferire almeno il 30% del traffico merci dalla gomma alla rotaia, in linea con i criteri di sostenibilità previsti dall'Unione Europea.

Progetto lungo e complesso

Il percorso che ha portato a questa inaugurazione è stato descritto da Serpagli come una "lunguissima traversata nel deserto". Il progetto è infatti iniziato nel 2017, con la stipula di un accordo con RFI per una concessione di 40 anni dell'area destinata alla costruzione del terminal. "In questi sette anni siamo riusciti ad ottenere permessi e finanziamenti," ha dichiarato Rufini, "e oggi possiamo finalmente offrire un servizio logistico che avrà un impatto positivo non solo sul territorio parmense, ma anche sulle imprese dell'Emilia Romagna."

Infrastrutture e sfide future

Durante la cerimonia, il presidente Serpagli ha evidenziato due sfide principali per Cepim: lo sviluppo delle infrastrutture e la creazione di nuove aree logistiche. Sul fronte infrastrutturale, è essenziale completare la linea Pontremolese e il raccordo autostradale Tibre, che collegherà l'autostrada A15 della Cisa con l'A22 del Brennero. Solo con questi collegamenti, secondo Serpagli, sarà possibile ga-

rantire un flusso di merci efficace tra i porti di La Spezia e Ravenna, rendendo il trasporto merci sempre più competitivo e sostenibile.

Digitalizzazione e innovazione per una logistica efficiente

Un altro punto innovativo del nuovo terminal è il sistema di gestione delle merci completamente digitalizzato. Questa tecnologia avanzata permetterà di accelerare le operazioni di carico e scarico, riducendo i tempi di attesa e migliorando l'efficienza complessiva.

Intermodalità e ZLS

La riduzione del traffico pesante su strada è un beneficio tangibile che l'intermodalità può offrire, ha spiegato l'assessore regionale Andrea Corsini. Una differenza concreta potrebbe arrivare con l'istituzione delle Zone Logistiche Semplificate (ZLS), in grado di attrarre ulteriori investimenti. "Gli interporti sono un sistema di trasporto integrato," ha commentato Giuseppe Ricci, COO di Eni e azionista di Cepim, "che deve lavorare in sinergia con altri sistemi, non in competizione." Ricci ha inoltre sottolineato come l'obiettivo della decarbonizzazione richieda un approccio diversificato ai carburanti, con un focus sul biocarburante per i mezzi pesanti.

La nuova stazione

L'accordo firmato con RFI prevede anche la realizzazione della stazione Parma interporto merci entro il 2025. "Potenzieremo il fascio base portandolo a 750 metri," ha spiegato Christian Colaneri, responsabile strategia e sostenibilità di RFI, per rendere più efficiente il trasporto ferroviario per le imprese locali e non solo. Durante l'evento, il convegno "Sviluppo sostenibile: il ruolo degli interporti nella logistica del futuro" ha esplorato ulteriormente l'importanza degli interporti come snodi pubblici essenziali per la logistica italiana, come ribadito anche da Matteo Gasparato, presidente di UIR, che ha espresso il suo sostegno per la riforma normativa in fase di approvazione.



**INTERVISTA
GIANPAOLO SERPAGLI E FABIO RUFINI**



INTERVISTA MATTEO GASPARATO



INTERVISTA SABRINA DE FILIPPIS

NUOVO CDA PER L'INTERPORTO TOSCANO A. VESPUCCI: BELLANDI PRESIDENTE

guardiamo al futuro con una serie di
progetti strategici



Arrivano conferme importanti dall'Interporto Toscano A. Vespucci di Guasticce, dove il nuovo Consiglio di amministrazione, recentemente eletto, ha stabilito la nuova governance che guiderà fino al 2026. Come anticipato, Monica Bellandi, rappresentante della Regione Toscana, assume il ruolo di presidente, affiancata da Angelo Roma, vice presidente e già rappresentante dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. Raffaello Cioni, invece, viene confermato nel ruolo di amministratore delegato per un secondo mandato, grazie alla fiducia conquistata con il lavoro svolto in questi anni. A completare il nuovo CdA, Francesca Scali della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno e Nicola Nista del Comune di Collesalveti.

In una nota, l'Interporto esprime gratitudine verso il consiglio uscente per l'impegno profuso negli ultimi tre anni, con un ringraziamento speciale al presidente uscente Rocco Guido Nastasi, giunto alla

fine del suo terzo e ultimo mandato, e ai consiglieri Pierluigi Giuntoli e Tiziana De Quattro, apprezzati per la professionalità dimostrata. Il nuovo Consiglio guarda ora al futuro con una serie di progetti strategici per migliorare le infrastrutture e favorire l'intermodalità. Tra le opere principali previste, spiccano gli interventi sulla linea ferroviaria che vedranno, tra gli altri, la risagomatura delle gallerie dell'Appennino, migliorando così la linea Prato-Bologna. Questo adeguamento consentirà il transito di Unità di Trasporto Intermodale (UTI) di maggiori dimensioni, inclusi treni ad alta cubatura e combinati per semirimorchi, potenziando così la logistica intermodale nella regione.

Uno dei progetti chiave sarà lo scavalco ferroviario, destinato a collegare le banchine del porto di Livorno direttamente con l'interporto, consentendo un flusso di merci più efficiente e una collaborazione ancora più stretta tra le due realtà logistiche. La struttura di cold village, recentemente completata, potrebbe essere raddoppiata entro il 2026 grazie ai fondi PNRR, rafforzando così l'offerta per il settore dei trasporti a temperatura controllata.

Nel frattempo, dopo vari ritardi dovuti all'aumento dei costi, il progetto del truck village, punto di riferimento per i servizi agli autotrasportatori, sarà presentato durante il Green Logistics Expo a Padova la prossima settimana. A testimonianza del successo dell'Interporto come polo d'insediamento aziendale, rimangono ormai pochi spazi disponibili, segno del crescente interesse e del ruolo strategico che il centro logistico toscano riveste per le imprese del territorio.

Un'eccellenza marittima
internazionale
a Genova



Genova Headoffice

Torino • Milano • Bologna • La Spezia • Civitavecchia • Roma
Napoli • Gioia Tauro • Bari • Ravenna • Ancona • Venezia • Trieste

Mediterranean Shipping Company Italia S.p.A.

Via Balleydier, 7N - 16149 Genova

Tel. +39 010 64721 - Fax 010 6472409 - E-mail ita-info@msclenavi.it

www.lenavigroup.it



SOSPESO (FINO A GENNAIO) LO SCIOPERO DEI PORTUALI USA

Dopo tre giorni di interruzione delle operazioni portuali lungo la costa Est e del Golfo del Messico, è stato annunciato un accordo provvisorio.

[read more](#)



LINDE MH SI UNISCE AL CONSIGLIO DIRETTIVO ALIS

Con Linde Material Handling crescono presenza, rappresentatività e impegno di Alis nella logistica internazionale.

[read more](#)



LAURA MIELE NUOVO PRESIDENTE ASAMAR

Dopo la nomina del nuovo Consiglio direttivo dei giorni scorsi, Asamar ha eletto il nuovo presidente Laura Miele. Come previsto dallo statuto dell'Associazione degli Agenti Marittimi Raccomandatari di Livorno Miele sarà affiancata dai due nuovi vicepresidenti: Giovanni Gasparini e Umberto Maneo.

[read more](#)

1921



Ignazio Messina & C.

SERVIZI REGOLARI DI LINEA

CONTENITORI, ROTABILI, CARICHI CONVENZIONALI

PARTENZE DA: **GENOVA** e **NAPOLI** per:

LIBIA * via Jeddah	MISURATA*	ogni 7 giorni
ALGERIA	ALGERI	ogni 12 giorni
TUNISIA	TUNISI	settimanale
LEVANTE	ALEXANDRIA BEIRUT	ogni 20 giorni ogni 10 giorni
ARABIA SAUDITA	JEDDAH	settimanale
MAR ROSSO * via Jeddah	AQABA GIBUTI PORT SUDAN* ADEN*	ogni 10 giorni ogni 20 giorni settimanale settimanale
GOLFO ARABICO INDIA PAKISTAN * via Jebel Ali	JEBEL ALI MUNDRA KARACHI BANDAR ABBAS* ABU DHABI* DAMMAM* KUWAIT* HAMAD* UMM QASR* NAVA SHEVA* AL JUBAIL* BUSCHER* KHORAMMSHAR* BANDAR IMAN KHOMENI* SOHAR* SHARJAH* BAHRAIN*	ogni 10 giorni
AFRICA OCCIDENTALE * partenze solo da Genova	DAKAR* ABIDJAN* TEMA* TINCAN*	ogni 7 giorni
EST - SUD AFRICA * via Durban	MOMBASA DAR ES SALAM MAPUTO DURBAN CAPE TOWN *	ogni 20 giorni

PER I PORTI DELL' ALGERIA: SERVIZIO DA NAPOLI VIA GENOVA

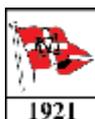
Per ulteriori informazioni consultare il sito INTERNET:

WWW.MESSINALINE.IT

IGNAZIO MESSINA & C.
GENOVA:
Tel. 010 53961
Fax 010 5396264
info@messinaline.it

IGNAZIO MESSINA & C.
MODENA:
Tel. 059 351381
Fax 059 357719
modena@messinaline.it

IGNAZIO MESSINA & C.
NAPOLI:
Tel. 081 963461
Fax 081 9634699
napoli@messinaline.it



AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI

LIVORNO - Piazza dei Legnami, 21 - Telefono 0586 248111- E.mail:IT015-spadonia@mscspadoni.it - Fax 0586 248200



SERVIZI SETTIMANALI CONTENITORI DAL TIRRENO

PER	NAVE	VOY	DA	LI	SP	GIT	NA	GE	CIVIT	VE	RA	AN	TS
E-mail prenotazioni: sa.bkg01@mscspadoni.it													
USA EAST COAST - Servizio diretto - New York, Baltimora, Charleston, Savannah (e prosecuzioni interne), Bermuda, Hamilton via New York, + Norfolk con cadenza quindicinale - Accettazione Reefer in "Cold Treatment"	1	MSC UBERTY VIII	ME444W	6/11		1/11	3/11	8/11	vedi servizio 4		vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18
		MSC PINA	ME445W	13/11		8/11	10/11	15/11					
		MSC NIOVI VIII	ME446W	20/11		15/11	17/11	22/11					
		MSC TORONTO	ME448W	27/11		22/11	24/11	29/11					
E-mail prenotazioni: sa.bkg01@mscspadoni.it													
USA EAST COAST - Boston e Philadelphia - Via Sines da Gioia Tauro Long Beach, Oakland, Seattle via Sines da Napoli	2	MSC MARIANNA	MF445W				8/11		vedi servizio 4	vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18
		MAERSK SERANGOON	446W				15/11						
		MSC TOMOKO	MF447W				22/11						
		MAERSK PUELO	448W				29/11						
E-mail prenotazioni: sa.bkg01@mscspadoni.it				LI	SP	GIOIA TAURO	NA		CIVIT	VE	RA	AN	TS
USA GOLFO - Servizio diretto:Houston,Port Everglades,New Orleans. Servizio via Freeport per Jacksonville. Servizio via Altamira per Mobile. ISOLE CARAIBICHE (Servizio via Freeport)St.Kitts:Basseterre, Nevis:Charlestown, Montserrat:Plymouth, Rep. Dominica: Rio Haina, Bahamas:Nassau, Freeport (Servizio via Freeport e Port of Spain) - Accettazione Reefer in "Cold Treatment"	3	MSC MARIANNA	MF445W		11/11	6/11	8/11		vedi servizio 4	vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18
		MAERSK SERANGOON	446W		18/11	13/11	15/11						
		MSC TOMOKO	MF447W		25/11	20/11	22/11						
		MAERSK PUELO	448W		2/12	27/11	29/11						
E-mail prenotazioni: sa.bkg06@mscspadoni.it													
MESSICO - Servizio Diretto: Veracruz, Altamira (e prosecuzioni interne); Puerto Morelos (via P.Everglades) CANADA da Napoli (servizio via Valencia) - Montreal (e prosecuzioni interne) - Accettazione Reefer in "Cold Treatment"		MAERSK SERANGOON	446W		18/11	13/11	15/11		vedi servizio 4	vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18
		MSC TOMOKO	MF447W		25/11	20/11	22/11						
		MAERSK PUELO	448W		2/12	27/11	29/11						
		MSC NEW HAVEN	MF449W		9/12	4/12	6/12						
E-mail prenotazioni: sa.bkg01@mscspadoni.it				LI	SP	GIT	NA		CIVIT	VE	RA	AN	TS
USA WEST COAST Servizio diretto: Long Beach, Oakland, Seattle - servizio via Caucedo to San Juan, Port Au Prince, Kingston, Bridgetown // + Boston e Philadelphia via Valencia servizio via Caucedo + Kingston to Philipsburg, Roseau, Castries, St. George - ISOLE CARAIBICHE (Servizio via Cristobal):Trinidad:Port of Spain, Rep.dom:Rio Haina, Cuba: Mariel (Servizio via Cristobal/Port of Spain)	4	MSC NAOMI	MC445A		13/11	4/11			vedi servizio 4	vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18
		MSC CATERINA	MC446A		20/11	11/11							
		MSC JULIE	MC447A		27/11	18/11							
		MSC LILY	MC448A		4/12	25/11							
E-mail prenotazioni: sa.bkg06@mscspadoni.it													
USA GOLFO - Servizio diretto:Houston,Port Everglades,New Orleans. Servizio via Freeport per Jacksonville. Servizio via Altamira per Mobile. ISOLE CARAIBICHE (Servizio via Freeport)St.Kitts:Basseterre, Nevis:Charlestown, Montserrat:Plymouth, Rep. Dominica: Rio Haina, Bahamas:Nassau, Freeport (Servizio via Freeport e Port of Spain) - Accettazione Reefer in "Cold Treatment"		MSC MADELEINE	NL444R		8/11		7/11		vedi servizio 4	vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18
		MSC ROMA	NL445R		15/11		14/11						
		MSC YUKTA X	NL446R		22/11		21/11						
		MSC NICOLE X	NL447R		29/11		28/11						
E-mail prenotazioni: sa.bkg06@mscspadoni.it													
NORD EUROPA - Inghilterra: Felixstowe, Irlanda, Francia, Belgio, Olanda, Danimarca, Norvegia, Svezia, Finlandia, Russia, Polonia, Lituania, Lettonia, Estonia, Spagna: Bilbao, Vigo (e prosecuzioni interne)	5	MSC MADELEINE	NL444R		8/11		7/11		vedi servizio 4	vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18
		MSC ROMA	NL445R		15/11		14/11						
		MSC YUKTA X	NL446R		22/11		21/11						
		MSC NICOLE X	NL447R		29/11		28/11						
E-mail prenotazioni: sa.bkg06@mscspadoni.it													
CANADA - Montreal servizio diretto(e prosecuzioni interne)	6	MSC MATILDE V	CD445A	7/11	9/11	12/11	14/11		vedi servizio 4	vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18
		MSC NAHARA	CD446A	14/11	16/11	19/11	21/11						
		MSC LISA	CD447A	21/11	23/11	26/11	28/11						
		MSC ANNICK	CD448A	28/11	30/11	3/12	5/12						
E-mail prenotazioni: sa.bkg02@mscspadoni.it													
MAR ROSSO - Jeddah, King Abdullah, Aqaba, Gibuti, Port Sudan, Sokhna, Aden, Mukalla (e prosecuzioni interne) EAST AFRICA - Mombasa, Dar es Salaam (e prosecuzioni interne), Tanga, Zanzibar, Mogadiscio, Berbera, Kismayu INDIA - Nhava Sheva, Mundra, (e prosecuzioni interne), Ennore (e prosecuzioni interne), Hazira, Cochin, Tuticorin, Kolkata, Vizag, Krishnapatnam PAKISTAN - Karachi, Port Qasim, Karachi Old Port (KICT) BANGLADESH - Chittagong SRI LANKA - Colombo MALDIVE - Malè	7	MSC PALERMO	FD446E				10/11		vedi servizio 4	vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18
		MSC ROSE	FD447E				17/11						
		MSC FLORENTINA	FD448E				24/11						
		MSC PALERMO	FD446E			13/11							
MAR ROSSO - Jeddah EAST AFRICA - Mombasa, Dar es Salaam (e prosecuzioni interne),Tanga,Zanzibar INDIA - Nhava Sheva,Mundra (e prosecuzioni interne),Ennore (e prosecuzioni interne),Hazira,Cochin,Tuticorin,Kolkata,Vizag,Krishnapatnam. PAKISTAN - Karachi Port Qasim,Karachi Old Port (KICT), Karachi Old Port (SAPT). BANGLADESH - Chittagong SRI LANKA - Colombo MALDIVE - Malè		MSC ROSE	FD447E			20/11			vedi servizio 4	vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18
		MSC FLORENTINA	FD448E			27/11							
		TBN	TBN			4/12							

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI

LIVORNO - Piazza dei Legnami, 21 - Telefono 0586 248111- E.mail:IT015-spadonia@mscspadoni.it - Fax 0586 248200



PER	NAVE	VOY	LI	GE	NA	CIV	VE	RA	AN	TS
E-mail prenotazioni: sa.bkg02@mscspadoni.it										
MAI RUSSO - Jeddah, King Abdullah, Agaba, Gibuti, Port Sudan, Sokhna, Aden, Mukalla (e proseguzioni interne) EAST AFRICA - Mombasa, Dar es Salaam (e proseguzioni interne), Tanga, Zanzibar, Mogadiscio, Berbera, Kismayu INDIA - Nhava Sheva, Mundra, (e proseguzioni interne), Ennore (e proseguzioni interne), Hazira, Cochin, Tuticorin, Kolkata, Vizag, Krishnapatnam PAKISTAN - Karachi, Port Qasim, Karachi Old Port (KICT) BANGLADESH - Chittagong SRI LANKA - Colombo MALDIVE - Male	7 bis	MSC MATILDE V YZ445R			---	6/11				
		MSC RICHKA F YZ446R			---	13/11	vedi servizio 4	vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18
		MSC RICHKA F YZ447R			---	20/11				
E-mail prenotazioni: sa.bkg02@mscspadoni.it										
BRASILE - Rio De Janeiro, Santos, Navegantes, Itapoa, Paranagua, Vitoria, Rio Grande, Pecem, Salvador Bahia, Suape, Manaus, Vila do Conde	8	MSC AGADIR MM445A	8/11	---	10/11	---				
URUGUAY - Montevideo		MSC ATHOS MM446A	15/11	---	17/11	---				
PARAGUAY - Puerto Seguro Fluvial, Caacupemi Asuncion, Terport, Caacupemi Pilar		MSC PINA ME445W	---	---	---	10/11		vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18
		MSC NIOVI VIII ME446W	---	---	---	17/11				
ARGENTINA - Buenos Aires (e proseguzioni interne) Rosario, Zarate, Las Palmas.		MSC TORONTO ME447W	---	---	---	24/11				
E-mail prenotazioni: sa.bkg02@mscspadoni.it										
CILE - San Antonio, Valparaiso, Coronel, Arica, Iquique (e proseguzioni interne)	9	MSC MAXINE MC445A	4/11	6/11	2/11					
PERU - Callao, Paita		MSC NAOMI MC446A	11/11	13/11	9/11					
ECUADOR - Guayaquil		MSC CATERINA MC447A	18/11	20/11	16/11			vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18
COLOMBIA - Buenaventura, Cartagena VENEZUELA - Puerto Cabello, La Guayra COSTARICA - Moin, Puerto Caldera GUATEMALA - Puerto Barrios, Puerto Quetzal HONDURAS - Puerto Cortes PANAMA - Cristobal, Rodman (e proseguzioni interne) EL SALVADOR - Acajutla NICARAGUA - Corinto		MSC JULIE MC447A	25/11	27/11	23/11					
E-mail prenotazioni: sa.bkg03@mscspadoni.it										
SUD AFRICA - Cape Town, Port Elizabeth, Durban, Walvis Bay, East London, Maputo, Beira, Nacala (e proseguzioni interne)	10	MSC MATILDE V CD445A	12/11	---						
WEST AFRICA - Tema, Abidjan, Dakar, San Pedro, Takoradi, Cotonou, Lomè, Douala, Lagos, Apapa, Tin Can Island, Conakry, Bissau		MSC NAHARA CD446A	19/11	---	vedi servizio 13bis	vedi servizio 2	vedi servizio 9	vedi servizio 18	vedi servizio 10	vedi servizio 18
ANGOLA - Luanda, Lobito, Namibe		MSC LISA CD447A	26/11	---						
MAURITANIA - Nouackchott, Nouadibou CAPO VERDE - Praia, Mindelo POD - Douala + Luanda POL - Livorno - vedi servizio 1		MSC ANNICK CD448A	3/12	---						
E-mail prenotazioni: sa.bkg03@mscspadoni.it										
SUD AFRICA - Cape Town, Port Elizabeth, Durban, Walvis Bay, East London, Maputo, Beira, Nacala (e proseguzioni interne)	11	MSC NAOMI MC445A	8/11	13/11	4/11					
WEST AFRICA - Tema, Abidjan, Dakar, San Pedro, Takoradi, Cotonou, Lomè, Douala, Lagos, Apapa, Tin Can Island, Conakry, Bissau		MSC CATERINA MC446A	15/11	20/11	11/11					
ANGOLA - Luanda, Lobito, Namibe		MSC JULIE MC447A	22/11	27/11	18/11			vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18
MAURITANIA - Nouackchott, Nouadibou		MSC LILY MC448A	29/11	4/12	25/11					
CAPO VERDE - Praia, Mindelo. vedi Serv.14 bis										
E-mail prenotazioni: sa.bkg03@mscspadoni.it										
AUSTRALIA - Fremantle, Melbourne, Sidney, Adelaide, Brisbane e proseguzioni interne.	12	MSC OLGA F YA444A	2/11							
NUOVA ZELANDA - Auckland, Tauranga, Lyttelton, Wellington, Bluff e proseguzioni interne		MSC ARCHIMIDIS MA443A	7/11							
NUOVA CALEDONIA - Noumea		APL NEW YORK ONNJVE	14/11				vedi servizio 18	vedi serv 4 via Lsp	vedi servizio 19	vedi servizio 19
INDIAN OCEAN REUNION - Pointe des Galets		CONTI CHIVALRY MA445A	21/11							
MADAGASCAR - Tamatave, Diego Suarez, Mahajanga										
MAURITIUS - Port Louis										
MAYOTTE - Longoni, direct service, accettazione refer in cold treatment										
E-mail prenotazioni: sa.bkg03@mscspadoni.it										
AUSTRALIA - Fremantle, Melbourne, Sidney, Adelaide, Brisbane e proseguzioni interne.	12 bis	MAERSK SERANGOON 446W				15/11				
NUOVA ZELANDA - Auckland, Tauranga, Lyttelton, Wellington, Bluff e proseguzioni interne		MSC TOMOKO MF447W				22/11				
NUOVA CALEDONIA - Noumea		MAERSK PUELO 448W				29/11				
INDIAN OCEAN REUNION - Pointe des Galets MADAGASCAR - Tamatave, Diego Suarez, Mahajanga MAURITIUS - Port Louis MAYOTTE - Longoni, direct service, accettazione refer in cold treatment		MSC NEW HAVEN MF449W				6/12				
E-mail prenotazioni: sa.bkg05@mscspadoni.it										
GOLFO PERSICO - Via King Abdullah port, Abudhabi, Dubai, Sharjah, Ajman, Umm all Quwain, Dammaam, Bahrain, Sohar, Qwait e proseguzioni interne, Umm Quasr - via Barcelona + Salaah - Hamad	13	MSC LENI FJ444E				11/11				
ESTREMO ORIENTE CINA - direct ports Singapore, Shanghai, Qingdao, Ningbo, Nansha, Yantian, Busan		MSC IRINA FJ443E				18/11				
JAPAN - via Singapore, Nagoya, Omeazaki, Tokio, Yokkaichi, Yokohama		MSC AMBRA FJ446E				24/11	vedi serv. 14bis	vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18
JAPAN - via Busan Osaka, Hakata, Kobe		MSC GULSUN FJ448E				2/12				

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI

LIVORNO - Piazza dei Legnami, 21 - Telefono 0586 248111- E.mail:IT015-spadonia@mscspadoni.it - Fax 0586 248200



PER	NAVE	VOY	DA	LI	SP	NA	GIT	GE	VE	RA	AN	TS
E-mail prenotazioni: sa.bkg05@mscspadoni.it												
GOLFO PERSICO - Dubai, Abu Dhabi - destinazioni via AUH Sharjah, Dammam, Bahrain, Sohar, Kuwait, Umm Qasr, Salalah (Oman), Hamad via Salalah (Qatar)	13 bis	MSC PALERMO	FD446E		13/11		-----	-----	11/11			
ESTREMO ORIENTE CINA - Singapore, Shanghai, Shekou, Ningbo, Yantian, Hong Kong (Via Sin)		MSC SIMONA	FD447E		20/11	vedi serv. 16	-----	-----	18/11	vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18
SUD-EST ASIATICO - via Singapore, Jakarta, Surabaya, Semarang, Belawan, Port Kelang, Pasir Gudang, Penang, Bangkok (Sahathai Tmri), Laem Chabang, Ho Chi Min, Haiphong (via Shekou)		MSC DEILA	FD448E		27/11		-----	-----	25/11			
JAPAN - via Singapore, Yokohama, Tokio, Yokkaichi, Omeozachi, Nagoya, JAPAN - via Busan Hakata, Kobe, Osaka		MSC AZRA	FD449E		4/12		-----	-----	2/12			
E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it												
ALGERIA - Algeri	14	MSC OLGA F	YA444A		2/11							
		MSC AMIHAN F	YA445A		9/11							
		MSC OLGA F	YA446A		16/11							
		MSC AMIHAN F	YA447A		23/11							
E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it												
MOROCCO - Casablanca + ALGERIA via Vlc - Orano, Skikda, Bejaia, Annaba.	15	MSC TAMARA	YM445A		4/11							
		MSC MELANI III	YM446A		11/11							
		MSC TAMARA	YM447A		18/11							
		MSC MELANI III	YM448A		25/11							
E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it												
TURCHIA GRECIA SIRIA EGITTO MAR NERO CIPRO LIBANO TUNISIA LIBYA - via Gioia Tauro	16				Vedi serv. 12	vedi serv. 7 e B					vedi serv. 12 bis	
E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it												
ISOLE CANARIE - Las Palmas, Santa Cruz de Tenerife, Lanzarote, Fuerteventura	17	MSC ADONIS	MM445A	8/11		10/11						
		MSC AGADIR	MM446A	15/11		17/11						
		MSC ATHOS	MM447A	22/11		24/11						
		MSC ALBANY	MM448A	29/11		1/12						
SERVIZI SETTIMANALI CONTENITORI DALL'ADRIATICO												
	18	MSC ADRIANA II	AE444A		5/11	4/11				3/11		
		MSC EDITH II	AE445A		12/11	11/11				10/11		
		MSC ADRIANA II	AE446A		19/11	18/11				17/11		
		MSC HOGGAR	AC445A					9/11		12/11	1/11	
		MSC RHIANNON	AC446A					9/11		12/11	8/11	
		MSC ALIX 3	AC447A					16/11		19/11	15/11	
		MSC GIANNA III	AB445A		8/11	4/11	10/11		6/11	13/11		
		MSC HARMONY III	AB446A		15/11	11/11	17/11		13/11	20/11		
		MSC ANTWERP III	AB447A		22/11	18/11	24/11		20/11	27/11		
		MSC CALEDONIA II	AM444R	31/10						3/11		
		MSC AUBE F	AY445R	7/11						10/11		
		MAERSK CANDOR	444E							29/10		
		MAERSK HONG KONG	445E							3/11		
		MAERSK HIDALGO	446E							9/11		
		MED TRABZON	AS445A		7/11	9/11				6/11		
		MED SAMSUN	AS446A		14/11	16/11				13/11		
		MED TRABZON	AS447A		21/11	23/11				20/11		
	MSC MEDISON II	AA444A		4/11	6/11				3/11			
	LUEBECK	AA445A		11/11	13/11				10/11			
	MSC MANASVI II	AA446A		18/11	20/11				17/11			

HAFSA, ASHODD (sa.bkg04@mscspadoni.it)

EVIAP, ISTANBUL, TEKIROG, COSTANTA, ISTANBUL, GEMLIK, ALAGA (sa.bkg04@mscspadoni.it)

PIRAEUS, ALEXANDRIA OLD PORT, MERSIN, IERODEURUN, BERUT, LIMASSOL (sa.bkg04@mscspadoni.it)

SARI, GIOIA TAURO (sa.bkg04@mscspadoni.it)

SALALAH, SINGAPORE, BUSAN, ZINGARO, SHEKOU, DALIAN, NINGBO, SHANGHAI (sa.bkg05@mscspadoni.com)

ISTANBUL, GEMLIK, TEKIROG, BERCE, ALAGA (sa.bkg04@mscspadoni.it)

PIRAEUS, LIMASSOL, BERUT, ALEXANDRIA EL DEHHELA (sa.bkg04@mscspadoni.it)